

▶ Poste Italiane
▶ Tariffa pagata - Pubblicità
▶ Diretta non Indirizzata
▶ DCO/DCI/AN
▶ Aut. n. 189 del 21.11.03

fabriano

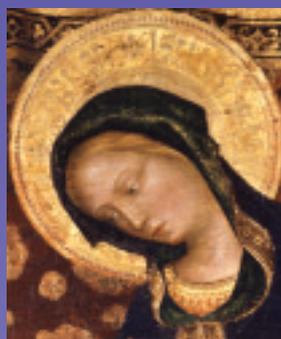


2006

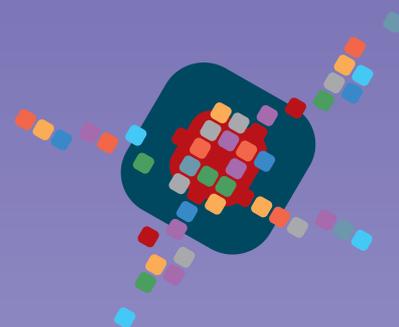
Periodico
del Consiglio Comunale
di Fabriano

oggi

- Mostra del Gentile: grande successo. Turisti in massa
- Piano strategico per il futuro della Città
- Due nuovi treni grazie al Consiglio Comunale



*Buon Natale
e
Felice
Nuovo Anno*



PIANO STRATEGICO DI FABRIANO
**Vocazioni Idee
Progetti in rete**



Comune di Fabriano

Piazza del Comune, 1 - 60044 FABRIANO (AN) Centralino 0732-709.1 fax 709.320

Sito Internet: www.comune.fabriano.an.it

E-mail: sindaco@comune.fabriano.an.it



E' nata FARMACOM

Dal mese di maggio la società Farmacom s.r.l. uninominale si è sostituita al Comune nella gestione delle 2 farmacie comunali; il rag. Francesco Di Trapani, commercialista fabrianese è il rappresentante legale della nuova società a capitale interamente pubblico.

Questo cambio di gestione non ha apportato modifiche all'obiettivo principale delle due farmacie e cioè quello di operare sempre in prima linea a fianco di tutti i cittadini, specialmente anziani, malati e bambini.

La Farmacom continuerà, quindi, tutte le attività iniziate con la precedente gestione ovvero:

- misurazione gratuita della pressione arteriosa per la prevenzione dell'ipertensione
- autocontrollo gratuito della glicemia la 1° settimana di ogni mese per la prevenzione del Diabete

- ROTTAMAZIONE APPARECCHI GLICEMIA grazie alla collaborazione della ditta ROCHE-Diagnostici sarà ancora possibile sostituire il vecchio apparecchio con uno nuovo senza alcuna spesa, ma basterà recarsi semplicemente presso una delle 2 farmacie

- la distribuzione nelle due farmacie di una CARTA FEDELTA' che consente di:
- usufruire di un buono da spendere per l'acquisto di parafarmaci dopo il raggiungimento di un budget di spesa prestabilito

- usufruire delle eventuali offerte che verranno proposte di volta in volta all'interno di campagne promozionali che si attueranno nel corso dell'anno

- N.B. La carta fedeltà non è valida per l'acquisto di farmaci

La Farmacom sta redigendo la "Carta del Servizio Farmaceutico" che tutelerà maggiormente la clientela: lo scopo fondamentale di questa carta sarà quello di migliorare la qualità dei servizi offerti e renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini

Le presenze dei Consiglieri Comunali

	Partito	Presenze ■
GIANCARLO BONAFONI *	La Margherita	47
GIOVANNI BALDUCCI	La Margherita	40
MARIO CIAPPELLONI	La Margherita	32
EDMONDO FANTINI	La Margherita	40
VITO GIUSEPPUCCI	La Margherita	46
FABRIZIO TIBERI	La Margherita	48
RICCARDO CROCETTI *	Democratici Sinistra	46
SANTINA TASSI	Democratici Sinistra	48
GIUSEPPE FALZETTI *	Gruppo Misto	43
KATIA SILVESTRINI	Gruppo Misto	46
GABRIELE PATASSI *	SDI - Socialisti Dem. Italiani	46
ADOLFO MACCARI *	Società Civile	47
CLAUDIO BIONDI *	U. D. C.	45
ROBERTO BELLUCCI	U. D. C.	46
LEONANDO MELONI	U. D. C.	39
GINO SFORZA	U. D. C.	46
ANGELO TINI	U. D. C.	48
SILVANO D'INNOCENZO *	Forza Italia	47
MARIA DI BARTOLOMEO *	Alleanza Nazionale	36

* Capigruppo

■ Presenze ai Consigli Comunali dal 1/06/05 al 30/11/06

Per qualsiasi problema riguardante lo smaltimento dei rifiuti rivolgiti a:



CENTRAMBIENTE Via Bachelet - Fabriano
Tel. 0732.251126

Informazioni: U.R.P. ufficio relazioni con il pubblico
Tel. 0732709319

Non abbandonare i rifiuti fuori dal cassonetto



Per qualsiasi problema riguardante l'utilizzo dell'acqua rivolgiti a:



Via Natali 2/a - Fabriano - Tel. 0732 251368

Segnalazioni guasti: 0732.251358



Servizio clienti:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza del Comune
Palazzo del Podestà
Tel. 0732.709319 - fax 0732.709294
E-mail: urp@comune.fabriano.an.it

Luciano Gambucci

Ufficio Stampa e Comunicazione
Palazzo Chiavelli
Tel. e fax 0732.709298
E-mail: ufficio.stampa@comune.fabriano.an.it

Polizia Municipale

Ufficio del Piantone
Palazzo Vescovile
Tel. 0732.21610 - fax 0732.21472
E-mail: poliziamunicipalefabriano@katamail.com

Consiglio Comunale Strategico

di **Mauro Cucco**

Presidente del Consiglio Comunale



In questo scampolo di legislatura il consiglio comunale, oltre ad aver svolto il lavoro ordinario, ha affrontato, dibattuto ed approvato la prima parte - definizione delle linee strategiche - del Piano Strategico e PUM (piano urbano della mobilità) del Comune di Fabriano. Il percorso è stato molto impegnativo, perché ha visto i consiglieri oltre a confrontarsi ed interagire nelle sedute consiliari, quattro in un mese, partecipare agli incontri, tavoli e forum, proposti dai coordinatori del piano ed interrogarsi su quale sarà il futuro della nostra città.

Perché un piano strategico, proprio in questo momento? Innanzitutto perché il DICOTER del Ministero delle Infrastrutture ha individuato nell'area fabrianese un importante ruolo di cerniera tra l'area montana e la direttrice est-ovest Ancona-Roma.

Un incrocio di strade, ma non soltanto. La nostra città è stata indicata come "città leader" del sistema territoriale di sua pertinenza.

Una centralità tanto auspicata in passato che finalmente ha ricevuto l'indispensabile riconoscimento governativo. Bisogna avere ben chiaro che cosa sia il Piano Strategico. Esso è una elaborazione partecipata, guidata da un gruppo d'esperti, nel nostro caso l'ISTAO di Ancona, che attraverso un processo di analisi, di proposta e di condivisione, determina gli obiettivi e le conseguenti strategie sostenibili per lo sviluppo di un'area, le direttrici della crescita futura di una società nel suo contesto territoriale.

Uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo dei territori.

Il Piano Strategico è un processo di governance che mette insieme attori e politiche, seleziona obiettivi di governo, avvia processi concertati di trasformazione territoriale e mobilita investitori economici in un quadro di competitività sovra locale. Ma soprattutto individua una visione di futuro delle città condivisa, di lungo periodo e di area vasta.

Si potrebbe ribattere che a tutt'oggi di studi sulla città di Fabriano ne sono stati fatti molti, ma tutti erano analisi parziali che non avevano lo spessore istituzionale che ha questo piano; in sostanza con questo atto il consiglio comunale, appropriandosene, ha determinato il contesto, le linee guida del dibattito politico ed

amministrativo del prossimo decennio definendone i contorni, determinandone le tematiche, con cui, da questo momento, la politica cittadina dovrà per forza fare i conti.

Un'assunzione di responsabilità molto importante che va oltre gli schieramenti e che determina per la prima volta un modo nuovo di far politica e di amministrare con consapevolezza ed una rinnovata attenzione per il bene comune, inoltre pone il consiglio comunale come tutore e garante dell'attuazione del piano, come il controllore che vigila sull'attuazione delle misure previste che nei prossimi mesi entreranno nel vivo della fase progettuale determinandone gli interventi. Quello che mi ha fatto apprezzare questo lavoro è stata la sua sostenibilità: pur non limitando le dinamiche di uno sviluppo innovativo per la città e per il suo territorio ha saputo definire in modo obiettivo il campo d'azione con un occhio vigile alla sua attuabilità. Un buon mix di sogni e di realismo progettuale. La società fabrianese si trova ad un bivio, dove l'indispensabile ed auspicabile cambiamento deve essere governato con intelligenza, perseveranza e lungimiranza. Fabriano poggiando sulle sue vocazioni deve riscoprire la sua "parzialità", geografica, sociale e culturale che potrà fare da volano al mutamento.

E' molto chiaro che la nostra vocazione manifatturiera dovrà essere ripensata, che un forte intreccio tra lavoro e formazione potrà essere l'incentivo per rinnovate capacità imprenditoriali, che una politica più attenta all'ambiente e alla qualità della vita urbana ed alla sua cultura potranno favorire nuove opportunità lavorative soprattutto per i più giovani, che la politica ha il ruolo e il compito di costruire progetti condivisi, in modo sistematico e consequenziale, in maniera da costituire una rete di collegamenti, senza indugi, senza ripensamenti e con lo spirito del buon padre di famiglia.

Una società aperta, più giusta, accogliente e tollerante, meno avvilluppata su se stessa. Questa dovrà essere la nuova Fabriano del terzo millennio e il consiglio comunale avrà il dovere e l'onere di innescare questo processo.

Auguri per un felice nuovo anno.

Un anno impegnativo per un futuro ancora migliore

di **Roberto Sorci**

Sindaco di Fabriano

Al termine di un anno di lavoro sicuramente complesso, spesso difficile, altre volte ricco di soddisfazioni per essere riusciti a fare ciò che ci si era prefissato, tracciare un bilancio di carattere generale sarebbe abbastanza complesso. Molte, infatti, sono state le cose realizzate, tante quelle proposte e messe in cantiere, numerose quelle immaginate e che quindi nei prossimi mesi avranno la possibilità di essere meglio definite.

Dare spazio a tutti i percorsi seguiti significherebbe occupare molto spazio ed annoiare il lettore. Per questo mi limito a tratteggiare tre argomenti che però, credo, sono a cuore al cittadino lasciando altri filoni alle specifiche competenze dei singoli assessorati.

SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO

E' un tema molto caro ad ognuno di noi. La nostra città ed il nostro territorio sono da sempre caratterizzati da una sostanziale tranquillità, frutto di una cultura plurisecolare, trasmessaci dai nostri antenati.

Negli ultimi anni vi sono stati segnali di difficoltà che sono andati ad associarsi a modi di vita diversi, a possibilità diverse di lavoro, ad emigrazioni massicce che hanno portato, inevitabilmente, anche persone più pericolose. Le forze dell'ordine hanno risposto con professionalità ma visto il numero esiguo delle persone a disposizione abbiamo chiesto una maggiore sinergia tra i vari "corpi" riscontrando una notevole disponibilità del prefetto D'Onofrio che, in proposito, ha voluto tenere anche un vertice in Città.

PIANO STRATEGICO

E' la nostra "carta del futuro", l'asse di briscola che ci stiamo

per giocare e che ci darà l'orientamento per i prossimi 7-12 anni. Se vogliamo dare ai nostri figli, ai più giovani, prospettive realistiche dobbiamo capire bene la situazione ed utilizzare tutte le risorse per il futuro. E' un lavoro complesso per il quale hanno ben lavorato decine e decine di persone preparate a cui abbiamo dato il compito di analizzarci, studiarci, proporci.

Il filo conduttore è la sinergia, il lavorare insieme, l'essere coscienti dei beni che abbiamo a disposizione e della necessità che tutti operiamo e remiamo dalla stessa parte.

L'emergenza terremoto è finita o quasi. Ora inizia il percorso che ci porterà al 2.020.

INFRASTRUTTURE

Mai come nel 2006 c'è stato tanto impegno per le infrastrutture. La nuova Ancona-Perugia con noi esattamente al centro, i tratti di Pedemontana; il rafforzamento della ferrovia Ancona-Roma sono state sempre ai primi posti del nostro operare politico-amministrativo.

Nei prossimi 10-15 anni avremo una capacità di crescita nella misura in cui anche le infrastrutture saranno state realizzate.

GENTILE DA FABRIANO

Il nostro illustre antenato ci ha dato una grande spinta. I suoi capolavori ci hanno indicato anche altre strade. In particolare ci hanno detto che la nostra economia può contare anche sul turismo. Non solo: ci hanno anche detto, o meglio ricordato, quello che peraltro già sapevamo.

Fabriano ed il suo territorio sono belli, la natura ci ha dotato di grande qualità, i nostri antenati hanno saputo fare altrettanto con case, monumenti, chiese, strade. I turisti, i visitatori, tutto ciò che lo hanno detto e sottolineato. Sta a noi valorizzarci e valorizzare quello che abbiamo.



Un momento della riunione del Comitato Provinciale sull'Ordine Pubblico. Al centro il Prefetto dott. D'Onofrio.



Un 2006 ricco di soluzioni per infrastrutture e servizi primari

di **Giuseppe Mingarelli**

Vice Sindaco, Assessore ai Lavori Pubblici e al Personale

Nel 2006 è stato ulteriormente perseguito il programma di potenziamento delle infrastrutture del territorio e si è dato corso ad interventi finalizzati al miglioramento dell'edilizia scolastica e sociale con la costruzione di nuove scuole, asili e case di accoglienza per disabili.

Se il 2005 è stato l'anno in cui si sono potenziate le infrastrutture del territorio comunale che hanno portato ad uno snellimento del traffico ed un conseguente miglioramento della vita cittadina, il 2006 è stato l'anno in cui si sono avviati interventi molto importanti relativi all'attività dell'edilizia scolastica e sociale. Dunque non solo infrastrutture ma anche servizi primari per tutta la popolazione.

È in corso l'appalto per la costruzione della nuova scuola materna nel quartiere del Borgo, destinata ad accogliere sei nuove sezioni, è stato anche approvato il progetto definitivo e sono state acquisite le fonti di finanziamento per il nuovo asilo sempre nel quartiere Borgo adiacente alla nuova scuola. È altresì in corso la redazione del progetto di un altro nuovo asilo nido nella zona di Santa Croce, sono in corso la redazione dei progetti relativi all'ampliamento della mensa della scuola materna - elementare Santa Maria e della scuola Mazzini.

Altro importante progetto programmato riguarda la ristrutturazione e messa a norma del vecchio palazzetto dello sport.

Sono pure in corso l'approvazione dei progetti relativi all'ampliamento finalizzati alla costruzione di loculi nel Cimitero delle Cortine e delle frazioni di Campodonico, Cancelli, e Marischio.

È in fase di avanzata progettazione il collegamento stradale tra via La Spina e Via Don Minzioni mentre è in fase di studio la nuova viabilità per Marischio - Sassoferrato baipassando i 2 passaggi a livelli interessati, è stata avviata anche la progettazione esecutiva di quasi 9 milioni di euro relativa al **Piano di Recupero del Centro Storico Borgo** finanziata con i fondi della legge 61/98, di cui il 1° stralcio è in corso di approvazione. Questi sono solo alcuni degli interventi programmati che l'Amministrazione a breve intende avviare.

Sono stati appaltati o sono in corso di appalto:

Ponte M.ri di Kindù; Pista ciclabile; Lavori di ripristino servizi a rete nucleo storico di Collepaganello; Lavori di riqualificazione ingresso est di Fabriano ed asfaltatura tratto comunale per Nebbiano; Parcheggio rione Borgo;

Sono invece in corso di ultimazione gli interventi relativi a:

Bretella di collegamento di Via M.ri della Libertà con il nuovo cavalferrovia; sistemazione del Castello di Precicchie; Opere di urbanizzazione in Via Serralloggia; Completamento della scuola media "Gentile - Fermi"; Interventi di manutenzione straordinaria (marciapiedi, muri di contenimento ed asfalto del manto stradale), dell'accesso all'ingresso nord di Fabriano; Riqualificazione Piazzale Matteotti - realizzazione marciapiedi in Via Tetrarca e completamento degli stessi in Via Don Minzioni e Via De Gasperi; Interventi della viabilità comunale interessata da alcuni fenomeni franosi fra cui Grotte, Ciampeo e Ceresola; Recupero della casa colonica del PIP; Opere di urbanizzazione nel PEEP Borgo 3° stralcio 2° lotto; Lavori di consolidamento speco murato ex fosso Radichetti;

Programmi di recupero infrastrutture relative alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, della rete telefonica e della distribuzione del gas nel capoluogo:

Via La Spina; Via D. Chiesa V.lo di Via D. Chiesa; Piazza del Comune - Via Gentile - Via Corridoni - Via Verdi; Piazza Manin - Via Saffi - Vicoli San Luca; Mura storiche di Via Le Moline Rione Borgo;

Programmi di recupero infrastrutture relative alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, della rete telefonica e della distribuzione del gas nelle frazioni:

Fraz. Belvedere; Fraz. Cupo; Fraz. Vallina; Fraz. Campodiegoli; Fraz. San Donato; Fraz. Campodonico; Fraz. Paterno;

Restauro e riparazione dei danni e miglioramento sismico della Chiesa di Santa Caterina e dell'adiacente Casa di Riposo - PDR 16 I.U. 23;

Sono stati ultimati:

Rifacimento marciapiedi in Via Petruio e Via Veneto; Rifacimento marciapiedi in Via De Gasperi e Via Monti; Ampliamento e sistemazione di Via Romualdo Sassi; Intervento di riqualificazione del Ponte della Canizza; Siste-

mazione esterna del complesso di Sant'Antonio fuori le mura; Sistemazione esterna della sede dell'Istituto Professionale; La realizzazione di nr. 2 campi di calcio e spogliatoi presso lo stadio; La sistemazione delle fognature e dell'alveo fluviale ad Acquatina di Attiggio; Adeguamento funzionale spogliatoi stadio comunale - 1° stralcio; Ampliamento e sistemazione scuola di Albacina; Messa a norma plessi scolastici Aldo Moro e Marco Polo; Asfaltature di Via Brodolini, zona industriale Melano, Moscano, Nebbiano, San Donato; Manutenzione straordinaria fontana "Sturinalto"; Manutenzione straordinaria fontana di piazza Papa Giovanni Paolo II; Restauro affreschi della cappella di Sant'Orsola e quelli di Sant'Agostino; Riqualificazione Piazza Garibaldi e Via del Poio; Asfaltatura Via Zobicco; Pavimentazione Via Bartolo da Sassoferrato; **Con Deliberazione di Consiglio Comunale è stato deciso di utilizzare l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2005 per realizzare progetti di straordinaria manutenzione, con interventi di ampio respiro, ma anche puntuali e mirati a livello di quartiere e di frazione. Gli interventi a cui si intende dare corso sono i seguenti:**

Sistemazione vie del centro: Via Profili - Via Marconi - Via Bennari; Riqualificazione e sistemazione strade delle frazioni di: Collamato - Serradica - Varano e tratto Campodiegoli - Collepaganello - Poggio San Romualdo - interno Vigne - Pecorile San Giovanni - Grotte; Frana di San Donato; Sistemazione Ponte di Precicchie; Posa in opera dossi e rallentatori semaforici; Sistemazione incrocio Borgo; Costruzione marciapiede per il cimitero di Albacina e sistemazione muro all'interno del nucleo storico; Messa a norma tribuna stadio comunale; Recinzione e asfaltatura nuovo antistadio; Sistemazione tetto Palestra Collodi; Sistemazione campetti di calcio Loc. Marischio; **In relazione al piano annuale delle opere pubbliche per l'anno 2007, l'Amministrazione comunale propone di individuare le seguenti priorità:**

Via IV Novembre 2° e 3° stralcio; Bivio delle Serre - Arginano; Sistemazione della pavimentazione e dei sottoservizi in Via Fratti; Sistemazione pavimentazione stradale in Via Cavallotti e opere connesse;

Al di là di qualsiasi giudizio o considerazione, il percorso iniziato da questa Amministrazione ha portato ad una Fabriano sicuramente più moderna ed al passo con i tempi.

È stato razionalizzato il sistema viario, sono stati messi a norma gli istituti scolastici, si sono avviate costruzioni di nuove strutture a servizio dei cittadini, nelle frazioni interessate dai programmi di recupero sono state rinnovate tutte le reti infrastrutturali, molti edifici storici di proprietà comunale sono tornati al loro antico splendore.

La grande frammentazione del territorio, che di certo non agevola il sistema della manutenzione ordinaria, ha raggiunto buoni risultati con l'utilizzo del sistema di monitoraggio degli interventi eseguiti da personale comunale e dalla fattiva collaborazione del personale facente parte del **"progetto di inserimento di anziani per l'espletamento dei servizi di pulizia e piccola manutenzione delle frazioni"**.

Molto sicuramente si potrebbe ancora fare, ma potremmo ragionevolmente affermare che i risultati raggiunti ci riempiono di orgoglio, e ci fanno sperare per un futuro in cui Fabriano possa veramente diventare il vero fiore all'occhiello della Regione.

Dipendenti in calo, professionalità in crescita

Negli anni tra il 2003 e 2005 la Giunta ha completato gli interventi di revisione della struttura e di ridefinizione dei meccanismi operativi che ne disciplinano il funzionamento, a cominciare dai regolamenti fino alla analisi dei processi e alla semplificazione delle procedure, realizzati attraverso un costante impegno sulla formazione dei dipendenti, cui sono state destinate importanti risorse economiche.

I risultati conseguiti sono oggi visibili e resi fruibili ai cittadini e alle diverse categorie di operatori attraverso la rete civica e i vari uffici comunali.

Su questo fronte l'Amministrazione continuerà a perseguire fino al termine

(segue a pagina 23)



Attenzione alle esigenze degli anziani con "Centro Diurno" ed altre strutture

di **Sonia Ruggeri**

Assessore alle Politiche Sanitarie, Sociali, Educative e Pubblica Istruzione

Grazie all'importante contributo offerto dalle Organizzazioni Sindacali in stretta sinergia con il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, l'ASUR e l'Associazione dei familiari è stato attivato un nuovo servizio. Si tratta del centro diurno per anziani parzialmente autosufficienti presso la struttura polifunzionale in Via Santa Caterina che dà sicuramente una valida risposta alle esigenze di molti anziani e delle loro famiglie. Nel Marzo scorso sono terminati i lavori di adeguamento dei locali all'interno della casa di riposo individuati come "Centro diurno per anziani" ed il 30 marzo i locali sono stati inaugurati. Successivamente l'UVD unitamente all'assistente sociale del Comune ha provveduto ad individuare i criteri e la metodologia per l'accesso al Centro. Il 23 maggio è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'iscrizione al servizio.

Il 18 Settembre il Centro ha iniziato la sua attività ed allo stato attuale sono presenti 8 ospiti. Il Centro effettua orario di apertura dalle 9.00 alle 16.00 erogando anche il servizio pasto.

Gli ospiti usufruiscono di un servizio gratuito di trasporto fornito dal Comune e sono seguiti da due operatori socio-assistenziali messi a disposizione dall'ASUR e da un'animatrice individuata dal consiglio di amministrazione della Casa di Riposo; il coordinamento è effettuato da una coordinatrice individuata dal consiglio di amministrazione della Casa di Riposo. L'UVD integrata con l'assistente sociale del Comune ha seguito l'avvio del servizio e ne sta monitorando l'andamento.

Il Centro realizzato in convenzione tra l'IPAB, l'ASUR ed il Comune di Fabriano ha una disponibilità di 12 posti, attualmente ne sono ricoperti 8, ma sono in corso richieste per l'accesso al Centro.

Il servizio si inserisce nella più vasta rete dei servizi per gli anziani che prevede servizi e strutture per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti e servizi per la socializzazione ed il tempo libero.

Ad oggi a livello comunale sono presenti le seguenti strutture:

- Residenza Protetta per n. 54 posti presso la struttura di Via Santa Caterina
- Casa di riposo per n.6 posti presso la struttura di Via Santa Caterina e per n. 47 posti presso la struttura di Via Saffi
- Casa Albergo per n. 8 posti in mini appartamenti presso la struttura di Via Saffi

I servizi a domicilio sono i seguenti:

- Assistenza domiciliare (S.A.D.) distribuito in due tipologie per cura della persona o della casa: il servizio è fornito attualmente a circa 100 persone
- Progetto Alzheimer avviato dal 12 settembre che copre n. 9 anziani per circa 10 ore settimanali ad una tariffa ridotta rispetto al SAD
- Servizio pasti a domicilio per una media di tredici pasti al giorno oltre a quelli consumati presso il centro diurno della casa albergo
- servizio spesa a casa

E' in fase di approvazione il regolamento per la concessione dell'assegno di cura che darà risposta alle famiglie che mantengono nel proprio contesto l'anziano non autosufficiente evitando o posticipando in tal modo il ricovero in strutture residenziali.

I servizi rivolti alla socializzazione degli anziani sono sempre più in

crescita e riguardano:

- soggiorni estivi che nell'anno 2006 hanno avuto un grosso successo di partecipazione con n.90 partecipanti di cui 67 hanno avuto la compartecipazione del Comune nella quota
- università degli adulti che nello scorso anno ha avuto 354 iscritti
- università della terza età
- centro sociale "città gentile" fortemente attivo con iniziative ed attività rivolte agli anziani

Informazioni sui vari servizi possono essere richieste all'URP, al Segretariato Sociale Area Anziani o reperite sul sito www.piazzalta.it.



ASILI NIDO: LISTE DI ATTESA CONSIDERevolMENTE RIDOTTE

Con l'avvio del nuovo anno educativo sono state sostanzialmente ridotte le liste di attesa degli asili nido. Un risultato importante che conferma l'impegno dell'Assessorato per le politiche legate ai servizi educativi e dell'infanzia in stretta sinergia con l'Ufficio preposto

Con decorrenza da dicembre 2004 l'Amministrazione ha ampliato l'offerta dei nidi convenzionandosi per n.20 posti con una struttura privata accreditata al fine di dare risposta alle liste di attesa presenti. Oggi possiamo con soddisfazione affermare che le liste di attesa sono pressoché inesistenti. L'Assessorato si è posto come obiettivo principale rispetto a questo importante servizio per le famiglie, la centralità del bambino e dei suoi bisogni, integrati e coniugati con quelli delle famiglie. Per questo, oltre ad ampliare l'offerta dei posti, ha inteso anche dotare il servizio di un elemento di qualità con l'introduzione del Coordinatore pedagogico a livello di tutti i servizi all'infanzia (asili nido, centri per l'infanzia) dell'Ambito n.10.

Il coordinamento pedagogico rappresenta una risorsa determinante per lo sviluppo di processi di qualificazione educativa dei servizi d'infanzia comunali e d'Ambito.

PROGETTO QUALITÀ PER MENSE SCOLASTICHE

Il Comune gestisce il servizio mensa direttamente con 11 centri cottura che garantiscono quasi 253.000 pasti annui. Al fine di garantire la sicurezza e la salubrità degli alimenti, delle strutture e della preparazione dei pasti, l'amministrazione ha ravvisato l'opportunità di attivare una verifica qualitativa sullo stato del servizio di ristorazione scolastica, mediante la realizzazione di un progetto di analisi, ed individuazione degli eventuali elementi di criticità funzionali del servizio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è stato affidato a marzo del 2006, a mezzo gara pubblica, alla ditta Igenstudio il servizio di consulenza gestionale per l'autocontrollo sull'igiene degli alimenti. I tecnici della società incaricata hanno provveduto ad effettuare una indagine preliminare sulle strutture deputate a cucina e refettorio per verificare le condizioni operative ed ambientali. Alla luce dei risultati evidenziati la ditta ha proceduto a fornire ad ogni struttura un nuovo manuale di autocontrollo dove sono riportate le caratteristiche strutturali ed organizzative, nonché le corrette prassi igieniche da seguire da parte degli operatori e gli interventi correttivi atti a ridurre o ad eliminare i pericoli igienici individuati nel processo lavorativo. Tale piano è soggetto a verifiche mensili da parte dei tecnici della ditta che contestualmente assicurano anche una adeguata formazione del personale attraverso incontri diretti con gli operatori nelle strutture per istruirli sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie. La ditta incaricata effettua mensilmente tamponi ambientali sulle attrezzature e prelievi sugli alimenti, dall'acqua alle verdure, dalla carne ai cibi pronti per la distribuzione.

e scelte politiche per il bilancio 2006

di **Luciano Antonini**

Assessore Finanze, Bilancio, Patrimonio, Aziende Comunali

Il bilancio di previsione 2006 del Comune di Fabriano è stato redatto all'interno di uno scenario normativo in contrasto con l'autonomia dei comuni.

Ai vincoli per la spesa consistente nel taglio del 8% del bilancio 2004, che nel nostro Comune sale al 10% considerato l'aumento della spesa effettuata nel 2005 a cui uniamo i tagli ai trasferimenti già praticati nel 2004, il blocco dell'addizionale IRPEF è comprensibile capire le difficoltà nelle quali si dibattono i bilanci degli Enti Locali.

Inoltre altri vincoli imposti dalla Finanziaria sul versante spesa sono stati:

- la riduzione del 10% di costi della politica con la relativa riduzione delle indennità degli amministratori;
- la riduzione del 1% delle spese del personale a tempo determinato;
- la riduzione del 50% di diverse attività (spese di rappresentanza, convegni, consulenze ecc.)

Poiché i presunti "sprechi" delle autonomie locali non consentono di compensare i minori trasferimenti e vincoli di spesa, i comuni sono costretti a ridurre sempre più gli investimenti oppure a tagliare i servizi ai cittadini, semplicemente per mantenere quelli esistenti.

Con il contesto normativo sopra descritto nel quale l'Amministrazione è stata costretta ad operare, si è preferito agire seguendo due tendenze ben specifiche: da un lato, è stato deciso di mantenere lo stesso livello dei servizi erogati negli anni precedenti, dall'altro, è stata rivista la politica delle spese per quel che riguarda alcune attività, mantenendo contemporaneamente invariata la politica delle entrate. In particolare, per quanto riguardano queste, il Comune prevede di mantenere e rafforzare la lotta all'evasione tributaria sia per l'ICI che per la Tassa Rifiuti. A tal proposito, va rilevato che la Legge Finanziaria per il 2006 prevede una rivisitazione delle rendite catastali per gli immobili che non rientrano tra le tipologie per le quali sono state accatstate. Sarà inoltre potenziato il lavoro di verifica delle aree edificabili. È, inoltre, prevista una politica di valorizzazione del patrimonio comunale atta a verificare il corretto utilizzo degli immobili di proprietà del Comune ed eventualmente a vendere quelli di rilevanza non strategica per l'Ente o i cui costi siano superiori ai benefici.

Tra le scelte più significative, proprio a causa dell'obbligo del rispetto del patto di stabilità e del limite di spesa, obbligato dalla Legge Finanziaria 2006, consistente in euro 27.113.000, ci sono quelle di scorporare dal bilancio del Comune due attività economiche importanti come le farmacie e l'azienda agraria. Nel caso delle farmacie è stata costituita una società (srl) a totale capitale pubblico che a partire dall'8 maggio 2006 gestirà per conto del Comune l'attività economica della stessa, regolata con contratto di servizio con l'Ente stesso. Nel corso del 2006, in detta società entrerà nella compagine societaria anche l'ASUR Marche con una quota, ancora da determinare, con lo scopo di sanare tutta una serie di rapporti economico-finanziari pendenti da anni tra i due soggetti.

Per l'azienda agraria di Putido che da anni (1999) è al centro di un interesse di ordine scientifico e sperimentale per la valorizzazione della razza bovina marchigiana attraverso l'alimentazione con coltivazioni erbacee di tipo biologico con sperimentazioni a cura della Università Politecnica delle Marche-Facoltà di Agraria, dalla Università di Camerino-Facoltà di Veterinaria, dall'Associazione Provinciale Allevatori e dall'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano.

Questi soggetti costituiranno nel corso del 2006 la società di gestione del patrimonio dell'azienda agraria di Putido, anche perché sono previste altre iniziative nel settore zootecnico quali la valorizzazione della razza ovina fabrianese e la creazione di una nuova razza suina che si adatti al pascolo e che possa avere una carne adatta per la produzione del salame.

Oltre alle manovre sopradescritte, l'Amministrazione comunale ha deciso di adeguare all'indice Istat di incremento dei prezzi al consumo, tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale esclusa la tassa smaltimento rifiuti in quanto la copertura delle uscite rispetto alle entrate è pressoché vicina al 100%.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, invece, si è deciso di lasciare inalterata la pressione fiscale.

Le tariffe non sono state riviste al di là dell'adeguamento ISTAT pari al 2,2%.

Sul versante delle spese, sono stati analizzati dai singoli assessorati, tutti i centri di costo e ne è stata valutata l'efficacia rispetto ai costi sostenuti. In

particolare, dopo una prima proposta da parte dei vari settori, non sostenibile rispetto a quanto imposto dalle nuove regole del Patto di Stabilità, le spese sono state del ridotte 10% mantenendo tuttavia inalterati la qualità ed i livelli dei servizi erogati in specialmodo quelli socio-assistenziali per i quali il nostro Comune è all'avanguardia a livello Regionale.

Si è operato cercando di non penalizzare il settore Turismo, in un periodo nel quale Fabriano va incontro ad un evento importante come la Mostra del Gentile e per il quale il settore Turismo ha bisogno di un sostegno significativo da parte dell'Amministrazione.

È importante, inoltre, far presente che nel 2006 le spese del personale assunto per far pronte all'emergenza sismica, sono ancora compensate dal contributo della Regione Marche.

LA MANOVRA COMPLESSIVA

Il Bilancio di Previsione 2006, predisposto nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, nel complesso previsioni Entrate-Spese, pareggia in complessivi euro 96.128.519,00 ripartito secondo i seguenti titoli:

ENTRATA	Previsioni 2006
Tit 1 - Entrate tributarie	€ 16.497.769,00
Tit 2 - Entrate derivanti trasferimenti Stato, Regione ecc.	€ 5.780.466,00
Tit 3 - Entrate extratributarie	€ 5.628.587,00
Tit 4 - Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 26.509.466,00
Tit 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 6.567.085,00
Tit 6 - Entrate da servizi per terzi	€ 35.145.146,00
TOTALE	€ 96.128.519,00

SPESA	Previsioni 2006
Tit 1 - Spese correnti	€ 26.979.315,00
Tit 2 - Spese di investimento (c/capitali)	€ 32.335.355,00
Tit 3 - Rimborso di prestiti	€ 1.688.703,00
Tit 4 - Spese per servizi c/terzi	€ 5.145.146,00
TOTALE	€ 96.128.519,00

La differenza tra Entrate correnti e spese del Titolo 1° e 3° trova copertura con l'impiego dei proventi degli Oneri di Urbanizzazione per manutenzione ordinaria per un importo di euro 482.967,00.

ICI - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI

L'imposta Comunale sugli Immobili per l'anno 2006 prevede diverse novità:

- una riduzione dell'aliquota per le abitazioni concesse in uso gratuito ai figli, genitori e nipoti (entro il secondo grado) dal 5,8 al 4,7 per mille;
- la variazione dell'aliquota per abitazione principale al 4,7 per mille;
- l'incremento della detrazione per abitazione principale da euro 103,29 ad euro 150,00 per soggetti disoccupati, in cassa integrazione, mobilità, con contratto di lavoro interinale o part-time o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che abbiano bassi redditi e su fabbricati non di lusso.
- La riduzione al 4,7 per mille per le abitazioni di **anziani o disabili**, che abbiano acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse unità immobiliari non risultino né locare né bitate.

Le aliquote previste per quest'anno sono le seguenti:

Aliquota relativa alle case sfitte da almeno due anni	9‰
Aliquota ordinaria (seconda casa e altri fabbricati)	7‰
Aliquota ordinaria per gli immobili locati ad uso abitativo con contratto registrato e non convenzionato ai sensi della Legge 431/98. Immobili nelle frazioni tenute a disposizione purché ammobiliate e con utenze, che non rientrino nelle categorie A/4 e A/5 con valore catastale inferiore ad euro 550,00.	7‰

(continua a pagina 23)

O biettivi raggiunti con la crescita delle attività culturali, sportive e del tempo libero



di **Paolo Paladini**

Assessore Cultura, Teatro, Spettacolo, Sport, Politiche Giovanili

Nel corso degli ultimi anni, sono stati raggiunti obiettivi importanti nell'ambito della crescita dell'attività culturale, sportiva, giovanile e del tempo libero: sono state potenziate le iniziative di collaborazione con i gruppi e le associazioni cittadine ed avviati nuovi progetti nel campo della promozione letteraria, artistica, musicale e cinematografica nell'ottica di una felice "contaminazione" tra le varie esperienze proposte.

Il recente, straordinario successo ottenuto dalla Mostra su "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento", ha confermato una "vocazione" artistica della Città assolutamente da sottolineare: gli oltre 90.000 visitatori della mostra, uno degli eventi culturali più significativi del 2006 in ambito nazionale e internazionale, hanno permesso di inserire Fabriano all'interno del circuito delle "Città d'Arte", come Mantova, Treviso, Ferrara, che in questi anni hanno rappresentato un modello artistico e culturale di qualità.

Il Teatro Gentile, scrigno culturale di Fabriano, rappresenta un punto di riferimento decisivo per una città sempre più attenta allo spettacolo dal vivo di qualità. Con le sue ventimila presenze medie negli ultimi quattro anni, il "Gentile" si pone al vertice dei teatri di grande tradizione dell'intera Regione per la Prosa, la musica sinfonica, la musica popolare moderna e contemporanea, il teatro ragazzi, il teatro amatoriale di qualità. Proprio lo spettacolo dal vivo ha rappresentato, negli ultimi anni, l'autentico "valore aggiunto" di cui la città ha potuto beneficiare con una notevole visibilità e reale capacità di aggregazione.

Le manifestazioni culturali inserite all'interno del calendario estivo (concerti, mostre, rassegne cinematografiche, stages...) hanno interessato gli spazi architettonicamente pregiati del centro storico cittadino contribuendo per tutto il periodo estivo al rilancio anche commerciale di questa parte della Città.

L'intuizione della formula vincente delle "brevi residenze" attuata dal Comune di Fabriano con eventi di straordinario impatto artistico, sociale ed economico per l'intero comprensorio, i cui positivi risultati sono stati recentemente sottolineati anche dal Piano strategico del Comune di Fabriano, continuano ad essere il punto di forza dello spettacolo di qualità.

La formula delle "anteprime" si sta rivelando vincente sotto vari punti di vista: la nostra città dispone di tre strutture straordinariamente importanti per l'organizzazione di eventi di grande impatto popolare e soprattutto giovanile. Oltre al teatro, la disponibilità del terzo palasport della Regione in termini di capienza e dello Stadio Comunale, pone Fabriano in una posizione privilegiata in tutto il centro Italia. Per le anteprime, infatti, gli artisti (di teatro e musica) prediligono per lo più dei centri medio - piccoli della provincia italiana per ovvi motivi di "tranquillità" artistica, dotati però non solo di strutture adeguate ma anche della necessaria capacità ricettiva (hotel e ristoranti di prima qualità) ed organizzativa.

Si ritiene pertanto assolutamente vantaggioso per il Comune poter continuare su questa strada anche per i prossimi anni.

La ristrutturazione dei plessi storici cittadini, consente di avviare la riflessione sul riallestimento della collezione civica d'arte. Tale riflessione va improntata nel senso della piena valorizzazione delle singole opere e dell'insieme della collezione - quale documento complessivo della cultura figurativa cittadina. Insomma un riallestimento che superi il semplice ricollocamento delle opere per approdare ad un sostanziale ripensamento della Pinacoteca e alla sua rinascita nel panorama museale della città. Alle attività culturali fa riscontro l'impegno profuso da questo Assessorato nell'ambito dei beni culturali, per la tutela e la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico - artistico della Città di Fabriano. In tale senso si rivela centrale il Deposito Attrezzato per le Opere d'Arte provenienti dagli edifici danneggiati dal sisma, istituito dalla Regione Marche e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali negli spazi delle Antiche Cartiere Miliani e affidato ormai da tre anni alla cura del Comune di Fabriano.

Per quanto riguarda la situazione della Biblioteca Civica Comunale, gli anni trascorsi hanno certamente rappresentato un punto di svolta. Dalla riapertura, la biblioteca ha raggiunto il numero di frequenze degli anni precedenti al terremoto, anche se la collocazione provvisoria non facilita la fruizione come nella "storica" collocazione dell'Oratorio della Carità. L'utilizzo

degli ampi spazi disponibili, consente di poter effettuare una serie di manifestazioni collaterali (presentazione di libri, iniziative didattiche) che ottengono un buon successo

di pubblico. Lo straordinario patrimonio librario contenuto nella nostra biblioteca, è stato oggetto di studio da parte di giovani ricercatori fabrianesi con la realizzazione di alcune tesi di laurea meritevoli anche di pubblicazione.

L'informatizzazione della Biblioteca Civica, già avviata, andrà ulteriormente potenziata anche per sfruttare al meglio gli ampi spazi disponibili nell'attuale collocazione.

POLITICHE GIOVANILI

La delega alle politiche giovanili ha assunto, negli ultimi anni, una importanza centrale all'interno dell'attività dell'Assessorato: le due indagini "Il Vascello Fantasma - giovani e associazionismo a Fabriano" pubblicata nel giugno 2000 e "Eureka!" pubblicata nel giugno 2002, a cura dell'Amministrazione, ci ricordano le note carenze ed il ritardo decennale che questa città ha accumulato nell'ambito della valorizzazione del mondo giovanile.

La scelta di destinare uno dei plessi storici architettonicamente pregiati della città come il "S. Antonio fuori le mura" a centro di aggregazione giovanile, in grado di fornire una prima, importante risposta alle pressanti richieste di spazi adeguati all'incontro ed all'aggregazione giovanile, è stata fondamentale: per la prima volta una amministrazione comunale cittadina investe risorse economiche importanti per una fascia di età caratterizzata da fenomeni di disagio diffuso ed emarginazione. Quella del "S. Antonio" è stata una scelta decisiva che dobbiamo rivendicare con orgoglio, tutti, anche al di là di legittime contrarietà derivanti dai precedenti progetti di destinazione pure importanti. L'anno in corso ha visto il consolidamento dell'importante struttura (una delle migliori nel suo genere in campo regionale), attorno alla quale l'Assessorato ha fatto convergere l'interesse e la partecipazione di tutte le realtà culturali, educative e sociali che, in vario modo e a vario titolo, si occupano in città dei giovani.

Va sottolineata, infine, l'opportunità che il nuovo Centro Giovanile potrà offrire per promuovere nuove forme di occupazione qualificata relativa all'animazione ed alla gestione del tempo libero: operatori ed animatori giovani, appositamente e continuamente formati, saranno infatti la migliore garanzia per l'auspicato "decollo" del S. Antonio Fuori Le Mura, sul modello delle felici esperienze già attivate negli anni scorsi nei più importanti Comuni della Regione. Il sostegno alla realtà dell'associazionismo giovanile, resta l'altro obiettivo cui l'Assessorato ha mirato in quest'ultimo anno e che si svilupperà anche nei prossimi ci spingerà ad andare avanti anche nella direzione della valorizzazione di una "cultura del tempo libero" che non va considerata "residuale" nell'ambito giovanile.

SPORT E TEMPO LIBERO

La realtà sportiva di base ed il mondo giovanile cittadino, hanno infine rappresentato un ulteriore campo d'intervento privilegiato nell'ambito dell'attività svolta. Le oltre 70 società sportive di base con circa 3.000 tesserati costituiscono uno straordinario patrimonio per la città di Fabriano: accanto alle realtà professionistiche che garantiscono alla città una visibilità in campo nazionale, convivono una serie di realtà sportive considerate "minori" ma che invece assolvono ad un importantissimo compito per quanto riguarda l'aggregazione e la socializzazione. Il grande patrimonio delle restanti strutture sportive, il cui utilizzo è regolato in modo assai efficace da criteri votati in Consiglio Comunale nella scorsa legislatura, viene sfruttato al meglio, con personale competente e professionalmente all'altezza. Si può affermare con certezza che la gestione ed il coordinamento dell'attività sportiva di base, possono definirsi uno dei "fiori all'occhiello" di cui può vantarsi il nostro Comune. Certo, i problemi non mancano: basti pensare agli interventi di manutenzione per una serie di palestre ed impianti come il vecchio palasport ma fortemente carenti per quanto riguarda l'agibilità.

L'obiettivo di dotare la Città di una nuova Piscina Comunale per un utilizzo non solo sportivo ma anche riabilitativo di una non secondaria fascia della cittadinanza, rappresenta forse la sfida più importante per questa Amministrazione a partire dall'anno in corso: entro due anni la Città di Fabriano sarà dotata di uno degli impianti più importanti del centro Italia.

Anche Fabriano può avere un'economia legata al Turismo

di **Leandro Mariani**

Assessore al Turismo, Trasporti ed Attività Produttive

La grande mostra di Gentile è passata con i suoi fasti ed i suoi successi lasciando ben presente la certezza che Fabriano ed il suo territorio possono ottenere importanti vantaggi dall'economia legata al turismo e all'accoglienza.

Vantaggi in gran parte percepiti nel corso dell'importante evento anche grazie ad una capacità ricettiva capace di adattarsi ad un pubblico piuttosto diverso rispetto a quello tradizionale. Come dire che il territorio è pronto a fare un salto di qualità rendendosi finalmente disponibile allo sviluppo del comparto turistico fino a qualche tempo fa abbastanza trascurato. E' chiaro che se all'evento Gentile faranno seguito altri eventi, mutuando un po' quello che fanno altre realtà di provincia a vocazione turistica limitata, tutti i benefici di immagine e di visibilità seguiti alla mostra non andranno perduti e la città ed il territorio ad esso collegato potranno continuare a crescere. Per fare questo non bisogna fare sforzi di fantasia, basta utilizzare le buone pratiche adottate, ad esempio, nella vicina Umbria dove i principali centri hanno iniziato a produrre insieme eventi periodici di livello nazionale con il sostegno delle Fondazioni delle rispettive Casse di Risparmio, a loro volta riunite in consulta.

Un circolo virtuoso vero e proprio che si autoalimenta dato che le economie collegate al territorio fruiscono dei proventi che gli eventi culturali inducono con evidenti benefici indiretti anche per gli istituti di credito.

Si tratta quindi di pensare e sviluppare anche da noi un sistema di "Città per l'Arte", sostenuto economicamente dalle Fondazioni degli istituti di credito di riferimento, così dare ulteriore vigore al volano dello sviluppo turistico che, per fortuna, dispone anche di un ricco patrimonio diffuso in termini culturali, ambientali e di enogastronomia, in gran parte sconosciuto alle grandi rotte del turismo e proprio per questo appetibile a quanti si dedicano al così detto turismo di scoperta. Un progetto che ha nella "sostenibilità" uno dei punti di forza e che coinvolge nello sviluppo i vari comparti che intersecano i filoni della cultura e del turismo anche in termini di nuova occupazione. Basti, per questo l'esempio del progetto "Civiltà della Scrittura", cofinanziato dal Comune di Fabriano e dal Gal Colli Esin-S. Vicino con risorse Leader+, che stiamo ultimando presso il Museo della Carta e della Filigrana. Si tratta di una attività di training, realizzata con artisti ed artigiani di notevolissimo livello in campo nazionale, che stanno trasferendo abilità, manualità ed esperienze ad un gruppo di giovani con l'obiettivo, tramite loro, di dare avvio sul territorio ad attività come la legatoria d'arte, la calligrafia, la carta pesta, l'oggettistica in carta, la lavorazione innovativa della carta in impasto, la marmorizzazione, la stampa d'arte che, incredibilmente, mancano in quella che universalmente è conosciuta come la Città della Carta mentre fioriscono in altre, anche molto vicine, non certamente legate come noi alla carta. E tra i ragazzi partecipanti si parla di cooperativa e di avvio di una propria attività che il progetto prevede di sostenere accompagnandone l'avvio anche dopo il termine del corso, previsto per la fine del mese di dicembre. Il Museo della Carta e della Filigrana, dunque, come luogo per promuovere nuove attività legate al mondo della carta ma anche luogo dove la storia e la tradizione fabrianese in questa arte manifatturiera trovano nuove importanti occasioni di valorizzazione come la partecipazione ad un ambizioso progetto europeo di catalogazione digitale dei fondi di filigrane antiche ed un importante meeting che si terrà a Fabriano dal 9 al 12 luglio 2007 con la partecipazione dei più importanti studiosi di filigranologia e dei direttori di alcune tra le più importanti biblioteche d'Europa. Lo sviluppo, dunque, è a portata di mano e per sostenerlo abbiamo nuove strutture come potrebbero essere un nuovo museo dedicato all'industria, da realizzarsi con la collaborazione di Assindustria, e nuovi spazi fieristici per dare un luogo ad eventi che andrebbero ad animare ulteriormente un territorio che include molti comuni della fascia pedemontana da Camerino a Pergola e le diverse vallate che sconfinano naturalmente sul versante umbro. Vallate e frazioni che vanno valorizzate e sostenute con il mantenimento dei servizi (che scongiurano la tendenza allo spopolamento) mantenendo così una importante risorsa per il territorio in quanto collocazione naturale per agricolture specializzate, produzioni di tipicità ed eventi che rappresentano un elemento di forte attrazione turistica.

Una terra di mezzo che, dopo tanto tempo, prende coscienza di se e diventa soggetto attivo in grado di rappresentare una propria identità troppo

spesso dispersa sotto campanili che, pur restando una risorsa, non possono più garantire, se mantenuti isolati, spazi di sviluppo.

Per questo continuiamo a sostenere che la concertazione delle varie amministrazioni comunali è l'unica via per intraprendere un percorso di sviluppo che abbia concrete possibilità di successo ed è per questo che intendo promuovere, congiuntamente al Comune di Matelica, un incontro per pensare insieme al dopo-Gentile secondo linee generali che andranno inserite all'interno del Piano Strategico di cui la Città di Fabriano si sta dotando.

Uno dei principali obiettivi dell'amministrazione comunale, relativamente al trasporto pubblico urbano, è quello di incentivarne l'uso, al fine di raggiungere due scopi essenziali che sono i seguenti: riduzione del parco macchine circolante; diminuzione dell'inquinamento ambientale;

Ci stiamo adoperando altresì per potenziare il servizio urbano con nuove linee di trasporto e ci auguriamo di riuscire a servire nei primi mesi del 2007 anche i nuovi quartieri che attualmente non sono raggiunti in modo puntuale.

Altro obiettivo prefissato dall'amministrazione e su cui stiamo lavorando è la rivisitazione delle linee attualmente in esercizio, in modo da adeguarle alle esigenze degli utenti, sia come percorsi che come frequenza delle corse.

Tutto questo però richiede la collaborazione dei cittadini, in quanto maggiore è l'utilizzo del mezzo pubblico, maggiore è la possibilità di manovra dell'Ente. La ditta che svolge attualmente il servizio, si sta adoperando per venire incontro alle nostre richieste, come dimostra l'immissione in servizio di nuovi autobus a metano che producono un inquinamento molto inferiore rispetto ai mezzi precedenti.

Per quanto riguarda invece il trasporto scolastico, siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste pervenute ed ad assicurare un servizio ai cittadini che non ha raffronti con altre realtà territoriali, nonostante la conformazione geografica del nostro comune.

Anche il servizio di trasporto a domanda individuale, come le terapie e l'handicap riesce a soddisfare tutte le richieste che pervengono, anche se il costo per l'amministrazione è elevato.

In uno dei prossimi consigli comunali, verrà portato ad approvazione il nuovo regolamento per il servizio Taxi e Noleggio con conducente, di cui si sente il bisogno, al fine di assicurare alle categorie interessate un punto di riferimento e di comportamento in linea con le esigenze della città.

I due regolamenti sono stati aggiornati anche nuove normative emanate con il cosiddetto decreto Bersani.

Relativamente alle attività produttive ed in particolare allo sportello unico, sta per avviarsi a conclusione un nuovo sistema di presentazione e gestione pratiche, che rivoluzionerà tutta la procedura, attivando l'inoltro telematico e la firma digitale, che va ad aggiungersi alle procedure già in vigore che permettono ai tecnici di consultare per via telematica lo stato delle pratiche da loro presentate, seguendone tutto l'iter e lo sviluppo dei vari endoprocedimenti.

Tutto questo sarà possibile già nei primi mesi del 2007, infatti la procedura sta per essere completata, rimane soltanto l'inserimento dei dati storici e degli aggiornamenti tecnici. Nel settore del commercio si è provveduto alla realizzazione di interventi programmatici attraverso la redazione del piano per il riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica e del piano urbanistico-commerciale. Entrambi andranno alla verifica del competente organo e cioè il consiglio comunale, in breve tempo.

Ben presto si lavorerà sul piano e sul regolamento per il rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio. La legge regionale n.30 del dicembre 2005 prevede una "rivoluzione" nel settore degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: la possibilità alle Amministrazioni Comunali di liberalizzare un settore da anni paralizzato, perché sottoposto al contingentamento numerico. L'adeguamento alle normative europee e nazionali, di recente pubblicazione, favoriscono lo sviluppo imprenditoriale nel settore del commercio. L'assessorato alle attività produttive ha provveduto alla erogazione di contributi ad operatori commerciali sia come interventi che come apporto economico.

Operativamente sono state prese iniziative tese all'informazione dei commercianti (opuscoli, manifesti, informazioni telematiche...) sulla normativa continuamente in evoluzione. E' prevedibile anche un maggiore impegno per far girare sul sito internet un'ulteriore informazione e messa in rete degli stampati utili agli utenti, con le relative schede istruttorie.



Qualità dell'ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti per una città più ecologica

di **Ivan Silvestrini**

Assessore all'Ambiente

L'ultimo "regalo" del Governo di centro destra, in altre parole l'ultima legge Finanziaria, ha fatto precipitare indietro i Comuni di ben due anni, vanificando tutta l'esperienza accumulata nell'arco temporale degli ultimi anni e impedendo di migliorare qualitativamente i servizi esistenti e tanto meno di implementarne altri. Buona parte dell'Assessorato è incentrato principalmente nel servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle vie cittadine e del suo smaltimento. Intorno a questo punto cardine, ruotano diverse iniziative come la formazione e l'informazione le quali si avvalgono sempre più sia del supporto dell'URP che dei Servizi Informativi. Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, nel corso dell'anno è stato attivato un nuovo servizio denominato "multimateriale". Nel territorio sono stati posti circa 50 cassonetti che hanno permesso di intercettare sensibili quantità di rifiuti da inserire nel circuito della raccolta differenziata.



Per lo smaltimento è importante segnalare che successivamente al nostro raffronto con la Provincia di Ancona, siamo riusciti ad ottenere l'autorizzazione per il prossimo anno, a poter conferire i nostri rifiuti nella discarica di Corinaldo. Otterremo quindi una visibile riduzione dei costi di smaltimento.

In merito agli interventi mirati alla tutela della qualità dell'aria è stata formalizzata nel mese d'aprile l'adesione del Comune di Fabriano all'I.C.B.I. ovvero al progetto del Ministero dell'Ambiente che permette l'erogazione di contributi a fondo perduto per i possessori d'auto che intendono convertire il loro impianto a metano o GPL, utilizzando quindi carburanti a basso impatto ambientale.

Parallelamente è continuata l'attività di monitoraggio, tramite la centralina fissa di Viale Moccia, dotata della strumentazione necessaria per il rilevamento di tutti gli inquinanti dell'aria, compreso il PM 10. Questi dati sono consultabili da tutti i cittadini nel pannello luminoso digitale che la Provincia d'Ancona ha installato, su specifica richiesta di quest'Assessorato, in Piazzale Matteotti.

Il Piano di classificazione acustica è stato approvato definitivamente nel mese di luglio.

Particolare attenzione, seppur tra numerose difficoltà, quest'Assessorato la rivolge alla problematica sull'inquinamento

elettromagnetico. Prossimamente infatti, una parte delle risorse che in sede di bilancio erano destinate al servizio per la tutela e l'educazione ambientale, saranno impegnate per l'attivazione di una serie di relativi monitoraggi.

Per quanto riguarda l'inquinamento da tetracloroetilene, è stato costituito un tavolo tecnico tra ASL, ARPAM e COMUNE al fine di monitorare costantemente l'andamento della bonifica e l'eventuale ingerenza sulla salute pubblica degli inquinanti presenti nelle matrici ambientali (suolo, acqua ed aria). In tale sede saranno pianificate le eventuali nuove attività di monitoraggio delle matrici e se necessario la redazione dell'analisi del rischio.

Le attività previste nel piano della caratterizzazione sono state ricollegate con altre indagini ambientali eseguite da privati nell'area in questione, che si sono rese necessarie per uniformare i nuovi interventi edilizi con la normativa ambientale vigente (terre da scavo).

Tra gli obiettivi ritenuti importanti per quest'Amministrazione, continua ad esistere il percorso di Agenda 21 che prevede tra le prime fasi conoscitive la redazione dello stato dell'Ambiente.

Il percorso di Agenda 21 in alcune fasi è in parte parallelo a quello del Piano Strategico e pertanto si è ritenuto opportuno coordinare le due azioni di partecipazione.

Purtroppo, le risorse disponibili sono ridotte rispetto a quelle dello scorso anno e di conseguenza, al fine di mantenere lo standard quali-quantitativo per gli interventi sulle aree maggiormente fruite (parchi, giardini e scuole) si è scelto di ridurre la frequenza degli interventi sulle aree incolte.

Proprio per far fronte alle ridotte disponibilità è stata attivata la procedura di sponsorizzazione della rotatoria del borgo che permetterà una manutenzione a costo zero del verde di tale area.

Con particolare soddisfazione voglio porre risalto alla disponibilità d'alcuni fiorai del territorio, i quali, grazie ad un accordo con il Servizio Urbanistica Ambiente, in concomitanza con la Mostra del Gentile, hanno donato gli addobbi floreali che sono stati posizionati nel centro storico.

L'Assessorato all'Ambiente, sempre nell'ottica della Mostra del Gentile, nel mese di giugno ha indetto una simpatica iniziativa: un concorso denominato "balconi e vicoli in fiore". La partecipazione è stata numerosa e notevole l'attrattiva dei lavori eseguiti. I vincitori sono stati premiati lo scorso 27 ottobre, alla presenza dell'intero Consiglio Comunale.

Da sottolineare anche la pulizia del tratto del torrente Giano nella zona compresa tra le Vecchie Cartiere Miliani ed il Ponte della Canizza.

In riferimento invece alla prevenzione del rischio idrogeologico si è aperto un dialogo con la Provincia che ha come obiettivo la sistemazione di alcuni tratti particolarmente problematici per eventuali fenomeni erosivi e per l'erosione dell'alveo fluviale del torrente Giano.

Nel frattempo siamo riusciti a giungere ad un accordo con la Provincia, la quale ha già eseguito diversi interventi sia nel tratto del torrente Rio Bono sia nel tratto del Torrente Giano

Piano strategico per progettare la crescita di Fabriano e del territorio

Più di 600 cittadini e associazioni invitati a partecipare, numerose interviste qualitative ai portatori di interesse della società e del territorio, 70 pagine e documenti sul sito web, 23 professionisti di settore attivi per la ricerca, 6 aree tematiche, 4 incontri pubblici con la cittadinanza, 1 documento strategico finale e 4 allegati di ricerca.

Sono questi i numeri che raccontano il Piano Strategico di Fabriano, che ha raggiunto la sua fase conclusiva nel novembre scorso attraverso l'elaborazione delle linee strategiche progettuali per lo sviluppo dell'area di Fabriano ed è oggi disponibile per tutti i cittadini sul sito internet: <http://pianostrategico.comune.fabriano.an.it>

Questo importante documento è il risultato di un percorso di ricerca e condivisione che è stato portato avanti da tutti i membri del team del Piano

Strategico che in questi mesi hanno lavorato in un'ottica di partecipazione allargata con tutti i cittadini per la definizione di un Piano

Strategico in grado di delineare in modo efficace e costruttivo il futuro del territorio.

Il lavoro del team di professionisti che è stato coinvolto e attivato grazie all'attività dell'ISTAO, uno dei principali Istituti di formazione e ricerca oggi operanti in Italia, è stato organizzato secondo aree tematiche di riferimento, individuate e gestite secondo le esigenze specifiche di questo progetto e messe in rete per la costruzione di un piano di crescita e sviluppo del territorio coerente ed efficace.

Il progetto di ricerca si è quindi dedicato alla definizione del contesto, all'ambiente socioeconomico e modelli di sviluppo, alla competitività e internazionalizzazione, alla cultura, al turismo e marketing territoriale, all'ambiente, territorio e paesaggio, e infine al progetto urbano.

Pensato per lo sviluppo e la crescita di Fabriano quale città leader di un'area vasta, a cavallo tra Marche-Umbria, nel sistema territoriale individuato dal ministero e denominato "Cerniera sulla trasversale centro-peninsulare", attraverso il coinvolgimento e la stretta collaborazione con il territorio, il Piano Strategico è stato fin dall'inizio impostato secondo i principi della comunicazione e della partecipazione con i cittadini. Seguendo le tre fasi espresse dal suo nome, dopo l'incontro di presentazione ai cittadini avvenuto il 14 maggio, il Piano Strategico è stato infatti sviluppato in tre momenti fondamentali: la ricerca delle *vocazioni* del territorio, la raccolta e l'analisi delle *idee* per il futuro, l'elaborazione e la messa in rete dei *progetti* per lo sviluppo del territorio. Per ciascuna di queste fasi sono stati pianificati e organizzati momenti di confronto e condivisione con i cittadini, tramite forum organizzati per tavoli di lavoro tematici, conferenze e tavole rotonde di approfondimento per le tematiche più complesse e



articolate (formazione, sociale, energie alternative, internazionalizzazione e reti d'impresa, cultura, ecc...) ai quali i cittadini e le istituzioni hanno partecipato con interesse e numerosi.

Il Piano Strategico è un documento fondamentale per progettare una crescita coerente delle città e dei territori ad esse circostanti e collegati. Dotarsi di questo strumento è stato infatti indispensabile per valutare i punti di forza e di debolezza del territorio, aumentare la consapevolezza sulle sue potenzialità e sulla loro base costruire le strategie di sviluppo sostenibili e competitive.

Fabriano costituisce il centro di un sistema territoriale strategico all'interno del quale sviluppare azioni per la competitività e la valorizzazione delle eccellenze, in un'ottica di armatura infrastrutturale a rete che si estende all'intero territorio europeo. E' per questo che assieme al Piano Strategico si è sviluppato il Piano della mobilità. Sposando questa logica, il PUM intende, infatti, rinforzare e rilanciare ulteriormente l'obiettivo di riequilibrio territoriale, di sviluppo policentrico e di coesione sociale all'interno di un sistema complesso e dotato di forti potenzialità: il Sinclinorio.

All'interno di quest'ambito risulta comunque evidente il peso di Fabriano come polo di commutazione capace di fare dialogare il territorio con le reti di interesse nazionale (porto, aeroporto, interporto, rete SNIT di primo livello) e pertanto il PUM estende il territorio oggetto di studio al di fuori del solo sistema locale di Fabriano.



Il presidente Ciampi al ritor

E' proprio il caso di dirlo: il sommo Gentile, per il suo "ritorno a casa" dopo alcuni secoli, ad accoglierlo ha avuto una folla sterminata. Sono stati infatti oltre 90.000 i visitatori della Mostra che è stata eccezionalmente inaugurata dal Presidente della Repubblica, Carlo Aze-

glio Ciampi presenti autorità nazionali, regionali, provinciali e comunali.

La fotocronaca Angelini che pubblichiamo vuole essere una testimonianza storica di quel grande evento che sarà sicuramente, ed a lungo, ricordato.



L'ideatore e organizzatore della Mostra, On. Francesco Merloni, appare nelle foto soddisfatto della sua iniziativa che ha richiamato nei tre mesi di rassegna - 21 aprile/23 luglio - appassionati d'arte e semplici cittadini da tutte le regioni italiane e dall'estero.



Il Presidente Ciampi e la signora Franca ammirano i capolavori del più grande interprete del gotico internazionale.

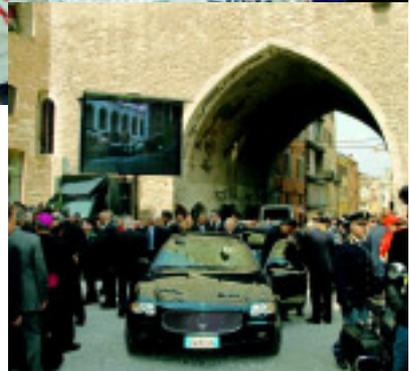
no di Gentile nella sua città



Ciampi mostra le chiavi della Città e il volume del nuovo Statuto Comunale.



Il Presidente e la signora Franca, ancora una volta particolarmente attenti ai problemi sociali, si intrattengono con alcuni giovani.



Impegno costante per una città che vuole guardare al futuro

di **Giancarlo Bonafoni**
Capogruppo de "La Margherita"

I Consiglieri della Margherita che siedono in Consiglio comunale hanno partecipato alla vita amministrativa sostenendo e stimolando l'Amministrazione guidata dal sindaco Roberto Sorci e ponendosi l'obiettivo della completa realizzazione di ciò che era stato indicato nel programma elettorale di inizio legislatura.

Ci limitiamo, comunque, ad indicare alcuni dei filoni di impegno più significativi tra tanti interventi portati avanti dall'Amministrazione con in il nostro concorso:

Piano recupero del Borgo-Centro storico
Approvazione aree leader progetto Quadrilatero (Piastra logistica ed incubatoio d'Impresa)

Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione della SS 76
Rifacimento secondo lotto Via Serraloggia
Realizzazione Galleria e bretella del Borgo

Ci sembra opportuno proporre questi impegni a dimostrazione della notevole attività realizzativa dell'Amministrazione affinché tutti cittadini possano, attraverso la conoscenza dei fatti, avere una informazione corretta e coerente della vita amministrativa della città.

Il programma elettorale si sta dunque realizzando pressoché completamente e il Gruppo della Margherita, allineato al mandato del partito, si è reso garante di ciò nei confronti di tutti cittadini.

Ma oltre a questo momento consuntivo, importante, ma trascorso, il Gruppo è ora chiamato a confrontarsi con la ricerca e la risoluzione delle sfide che da oggi e negli anni futuri porteranno cambiamenti sostanziali in una città, Fabriano, capofila di un'area vasta che su essa gravita.

Il Gruppo ed il partito della Margherita rivendicano alla politica la capacità di individuare i problemi e proporre le soluzioni attraverso l'azione di una Amministrazione capace di essere motore e punto di coordinamento delle attività di tutti i soggetti che operano nel territorio.

La qualità delle idee che la classe dirigente locale saprà proporre saranno determinanti nei processi di risoluzione di quelle sfide di cui si è detto. L'obiettivo trova la sua collocazione naturale nella realizzazione del **Piano Strategico** elaborato con una vasta partecipazione di soggetti nel corso di molti incontri che hanno privilegiato la "base": associazioni, associazioni professionali, sindacati, partiti politici, singoli cittadini.

Ma cosa ci si propone di raggiungere con il Piano Strategico?

Così come già avvenuto in diverse città europee e ad oggi in una quindicina di città italiane, anche Fabriano può immaginare il proprio futuro. Il Ministero delle Infrastrutture ha selezionato la città, unica nella regione, e ne ha finanziato il Piano con

una somma consistente, superiore ai 365.000,00 euro, oltre settecento milioni delle vecchie lire.

Il Piano Strategico vuole essere uno strumento innovativo ed efficace volto a definire un modello di sviluppo urbano e a coordinare strategie, azioni e interventi condivise dai soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un futuro che vuole migliorare la qualità della vita e promuovere la crescita culturale e la partecipazione dei cittadini.

I contenuti sono stati elaborati soprattutto attraverso il coinvolgimento della comunità locale con diverse modalità di partecipazione: interviste con associazioni e portatori di interessi; tavoli di lavoro e forum con la cittadinanza.

L'ISTAO, il notissimo Istituto di Studi Adriano Olivetti, a cui il sindaco ha affidato il compito di coordinare e promuovere le iniziative che hanno portato alla stesura del "piano per il futuro", attraverso la continua interazione fra gli attori della città, ha voluto stabilire la comprensione, il dialogo e la ricerca di soluzioni che abbiano una direzione comune e che registri- no il più ampio consenso possibile.

Sarà infatti la condivisione di obiettivi e progetti che porterà nel prossimo futuro - sette/dodici anni - al buon esito delle indicazioni del Piano.

Il Piano Strategico interessa non la sola Città di Fabriano, ma anche i comuni del territorio marchigiano ed umbro, lungo l'asse est-ovest e viceversa.. Il che riafferma, ancora una volta, che le reti di relazioni economiche, politiche e sociali che insistono su una città non sono confinate all'interno dello spazio amministrativo della comunità locale, ma si estendono su un'area più ampia.

In detto Piano dovranno confluire le azioni politico-amministrative quale risultato di un percorso politico istituzionale sviluppato su una area vasta, derivato dal confronto con tutti i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo del territorio.

L'impegno del Gruppo strettamente collegato con il Partito sarà ora teso ad individuare un cammino in cui fondamentale sarà:

- il ricreare una solida fiducia tra la politica ed i cittadini;
- l'investimento sulla conoscenza;
- la coesione sociale della comunità;
- il passaggio di tutti i soggetti dall'individualità al "fare sistema" per perseguire un "nuovo" sviluppo capace di arginare gli effetti negativi, sull'area fabrianese, delle grandi e veloci trasformazioni legate alla globalizzazione.



Democratici di Sinistra orgogliosi di aver contribuito alla crescita della città

a cura di **Riccardo Crocetti**
 Capogruppo Consiliare dei DS

Care e cari fabrianesi,

siamo oramai all'epilogo di questo mandato amministrativo e quindi credo sia tempo di fare bilanci. Mi sento quindi obbligato ad esprimervi con soddisfazione il risultato della nostra opera come consiglieri comunali dei Democratici di Sinistra, in appoggio al Sindaco ed alla giunta, un breve ma indispensabile riassunto di quello che abbiamo fatto per contribuire al benessere della nostra città.

Ed è senz'altro facile verificare come, in questi cinque anni, non siamo stati inoperosi, nonostante le ristrettezze di bilancio: è sufficiente farsi una breve passeggiata per le vie di Fabriano, per rendersi conto di quanto la nostra città sia cambiata sotto il nostro governo.

Partiamo dalla viabilità. Finalmente la tanto sospirata bretella del Borgo diventerà una realtà da qui a poche settimane, così come le nuove infrastrutture di Via La Spina-Via Serraloggia: opere fondamentali per tutti i cittadini, che faciliteranno l'accesso alla nostra Fabriano e che contribuiranno a decongestionare il traffico. Abbiamo affrontato il problema dei parcheggi, con la creazione dei posti auto in Viale Moccia, la risistemazione del cosiddetto "parcheggione" che ha aumentato le sue capacità ricettive, nonché la ristrutturazione di molti piccoli parcheggi del centro storico e di altre vie cittadine, che hanno visto la loro capienza accresciuta. Siamo consapevoli che la questione non è ancora risolta del tutto, ma ciò non toglie che la situazione sia notevolmente migliorata.

Questi sono stati anche gli anni della ricostruzione post-terremoto, dove l'amministrazione fabrianese si è distinta per la celerità con cui i lavori sono stati portati a termine, cancellando, a nove anni da allora, quasi completamente le tracce del sisma.

Inoltre abbiamo cercato di ridare smalto alla città con importanti opere di arredo urbano, con il rifacimento dei giardini della Pisana, la risistemazione della pavimentazione del corso e delle vie attigue, l'abbellimento del corso stesso con fioriere e panchine, il restauro dello chalet, finalmente restituito ai fasti di un tempo ed altre cose ancora.

Considerando anche l'importanza dello sport, ci

siamo attivati per realizzare una nuova piscina adeguata alle necessità dei cittadini, piscina che sarà inserita nel quadro più ampio di un'autentica città dello sport.

Anche sul fronte della valo-

rizzazione delle risorse culturali ed eno-gastronomiche di Fabriano, sono stati fatti notevoli passi in avanti, basti pensare alla riappropriazione da parte della nostra città del tradizionale "salame di Fabriano", conosciuto ed imitato in tutta Italia. E' poi per noi fonte di particolare soddisfazione la rinascita del Teatro Gentile, attraverso il suo ingresso nel circuito del Teatro Stabile, un'operazione che è stata fortemente voluta dai Democratici di Sinistra e che ha portato ad un netto incremento del numero di abbonamenti e, più in generale, ad un maggiore coinvolgimento della città nelle attività teatrali, grazie anche al lavoro portato avanti con gli istituti scolastici ed alla scuola di teatro.

Infine, non potevamo trascurare l'evento culturale più importante mai realizzato a Fabriano: la Mostra del Gentile. Tutti sanno che la mostra è stata realizzata da privati, ma ben pochi rammentano come l'amministrazione ed il consiglio comunale si siano adoperati al massimo per agevolare la perfetta riuscita della mostra, con risultati che hanno superato le più rosee aspettative.

Pur sapendo che molto ancora si può e si deve fare, obiettivamente non si può negare che questi cinque anni siano stati densi di opere, eventi e progetti. I Democratici di Sinistra sono orgogliosi di aver dato alla città il loro contributo e sono certi che alla prossima scadenza elettorale tutto ciò non verrà dimenticato, anche per non disperdere la programmazione messa in campo per il futuro di Fabriano.



Gruppo Misto, formazione politica di "lungo respiro"

di **Giuseppe Falzetti**

Capogruppo **Gruppo Misto**
Presidente Commissione Cultura

L'appuntamento sempre più diradato nei tempi con il Fabriano Oggi, questo giornale del Consiglio Comunale della Città che stenta sempre di più ad uscire, è di difficile approccio. Da persona abituata a scrivere non riesco a capire la ritrosia di quelli che invece ritardano a dismisura la consegna dell'articolo (ritardando l'uscita conseguente del giornale) che inserito poi in un contesto slegato da ogni forma di programmazione, ottiene il risultato di essere non in sintonia con i tempi e magari superato ed ormai inutile per gli argomenti trattati.

E' tempo di bilancio comunque, lo strumento con il quale ogni amministrazione si misura ogni anno tra difficoltà note ed anche nuove per far "quadrare i conti". E' il momento in cui ci si confronta con i bisogni primari dei cittadini e seguendo strade già tracciate, da piani di programma ecc..., si cerca con l'ausilio del giudizio e delle priorità che al momento emergono, di coprire con interventi adeguati i vari settori di interesse entro i quali ogni Amministrazione si dibatte.

I servizi da erogare ad una città come Fabriano che si estende su un territorio comunale tra i più vasti d'Italia con una popolazione complessiva di appena 30.000 abitanti impone scelte serie e ponderate e nonostante ciò, non sono mancate, in passato le critiche. Noto però, nonostante i tagli del governo centrale, che il livello di attenzione verso le fasce sociali più deboli, sono aumentate anziché diminuire.

C'è stata crescita, e continua nei più svariati settori, segno che a dispetto delle critiche e dei mugugni, qualche cosa ha invece funzionato a dovere. I cantieri aperti tra città e frazioni, non sono mai stati così numerosi, le iniziative culturali, nonostante i tagli, sono state di qualità, il livello di cura e di pulizia della città sta migliorando e nel settore del turismo siamo alla primavera che fa ben sperare per il futuro.

Viste le mie competenze, conoscenze e passioni, vorrei soffermarmi un momento su questo argomento che più mi interessa e che da solo può assolvere a quel compito di "accendere Fabriano" come diceva qualcuno affaccendato ora a fare il senatore con la cdl, ma più correttamente, la cura dell'accoglienza può portare a miglioramenti e crescita innegabile nei settori più disparati con ricadute benefiche su tutto il territorio.

E' una frase questa scontata che ho usato spesso, ma è certo che i tempi moderni che cambiano vanno assecondati nello sviluppo. Il lavoro come era un tempo inteso, ora non è più tale e chi può ha l'ob-

bligato dovere di farsi venire un'idea ogni 5 minuti per poter poi estrapolare quella giusta, determinante per il più positivo cambiamento.

Ed il momento per le verifiche è arrivato! La mostra del Gentile è stato un banco di prova eccezionale ed abbiamo verificato che veramente possiamo aspirare a quel ruolo di città (anche se piccola) dove la ricchezza dell'arte potrà essere decisiva per il cambiamento.

La visita del Presidente della Repubblica e la risonanza su tutti i media nazionali ci hanno portato alla ribalta, ora siamo conosciuti e le carte che ci stiamo giocando saranno decisive per il seguito e determinerà lo sviluppo vero e proprio. L'antico "Spedale del Buon Gesù" deve essere veicolo di attrazione per Fabriano. Sede idonea e conosciuta a livello extracomunale per mostre di qualità e per iniziative culturali di alto spessore. Le potenzialità ci sono e quello che un tempo era considerato un bislacco progetto, ora appare ampiamente condiviso: far rivivere la città e tutto il comprensorio attraverso il turismo, l'accoglienza sarà la base entro la quale scommettere per il futuro sviluppo.

Fabriano città da visitare, ed il comprensorio tutto a fare da degno contorno! Io ci credo, ma bisognerà lavorare seriamente, con attenzione, sfruttando le competenze e le esperienze di altri, cercando di non ripetere errori antichi ed anzi facendo tesoro degli errori del passato e vincere così le possibili concorrenze. Una zona montana alleata nell'accoglienza legando le opportunità e le eccellenze che ognuno può mettere in campo potrà essere veramente il desiderato luogo di visita da parte dei viaggiatori di ogni parte del mondo, specialmente in questo momento in cui c'è un'attenzione particolare per le Marche.

Dunque rimbocarsi le maniche, io lo sto già facendo...

E mentre la commissione cultura ha licenziato la bozza definitiva dello statuto per la fondazione del Teatro Gentile, e la discussione sull'utilizzo del Buon Gesù si va via via accendendo, rimanendo ancora questo giornale in bozza all'interno della tipografia, si rende necessario aggiungere questa appendice che registra novità eclatanti che coinvolgono il gruppo misto.

Patassi, passato alla Rosa nel Pugno mi aveva lasciato solo, ma l'ingresso di Katia Silvestrini che in dissenso con le oligarchie partitiche lascia insieme ad uno stuolo di iscritti "Rifondazione Comunista" fa di questo gruppo cosiddetto misto una vera e propria forza dalle caratteristiche politiche chiare e di "lungo respiro". Ora bisognerà fare i conti anche con questa nuova, è il caso di dirlo, formazione politica che si sente omogenea, forte, dinamica, in grado di fare proposte, lanciare progetti e promuovere idee. Non so se tarderà ancora l'uscita del Fabriano Oggi ma grosse nuove bollono in pentola ed i cittadini di Fabriano che seguono la politica possono volendo lanciare proposte e contribuire allo sviluppo delle idee, questo gruppo è pronto a raccogliercle ed a tenerle nella debita considerazione.

Intanto auguri di buone Feste a tutti i lettori



Katia Silvestrini, dopo essere uscita dal Partito di Rifondazione Comunista ha aderito al Gruppo Misto

Una serie di proposte a "costo zero"

di **Gabriele Patassi**

Capogruppo **SDI - Socialisti Democratici Italiani**

Le nostre proposte sono per lo più a costo zero ma è certo comunque che non rimarremo inerti nei confronti di chi volesse frenare in qualsiasi modo l'attività politico-amministrativa del nostro comune.

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Al fine di avere una città dei cittadini, per il conseguimento di tale scopo, dovremo distinguere tra:

1. Diritto all'informazione attraverso il potenziamento della rete civica comunale inserendo:

- Maggiori informazioni utili per il cittadino
- Visione e stampa delle delibere consiliari e di giunta
- Consiglio comunale online.

1. Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che dovrà diventare lo sportello d'informazione e d'orientamento del cittadino nonché il centro di smistamento per l'accesso agli atti amministrativi.

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini attraverso:

1. Forme di governo partecipate, come ad esempio: dibattiti online, forum di discussione, votazione in rete su singole tematiche, con lo scopo di aumentare la partecipazione e l'interesse di tutti per la cosa pubblica.

2. Creazione dei cosiddetti Comitati di quartiere e di frazione, intesi come forme di partecipazione spontanea, dotati di organi democraticamente eletti e fortemente caratterizzati da uno spirito di valorizzazione dei quartieri e delle frazioni, dal punto di vista dell'identità storica e della tradizione.

3. Creazione della figura del Consigliere straniero aggiunto, a seguito della composizione sempre più multietnica della società fabrianese. Nella disciplina regolamentare, si dovrà tener conto della varietà delle etnie presenti nel nostro territorio, e far sì, che queste siano rappresentate in modo il più adeguato possibile.

4. Creazione del cosiddetto bilancio partecipato. Quella del bilancio partecipato rappresenta un'esperienza di forte crescita per un'amministrazione democratica ed implica un percorso piuttosto lungo che non può di certo esaurirsi in poco più di un anno. Si suggerisce nel frattempo, la possibilità di incontri, oltre che con i gruppi consiliari e con le forze sociali, con tutti gli altri organismi di partecipazione di cui il nostro Comune si è dotato e cioè le Consulte tematiche.

ACQUEDOTTO

Si segnala l'esigenza di un maggior peso politico, per quanto concerne la disciplina del Servizio Idrico Integrato. Infatti, il nostro Comune dovrebbe farsi carico di un'azione di coordinamento con altri comuni, in particolar modo montani, per una migliore disciplina dei rapporti tra gli enti e il soggetto gestore cioè la Multiservizi. A questo proposito, poiché è in discussione proprio in questi giorni il regolamento di disciplina per l'erogazione del SII, che riguarda i rapporti tra il cittadino e la Multiservizi, si esprime la forte esigenza di tutela del consumatore, della quale dovrebbe farsi carico il nostro Comune, anche attraverso una pressione sulla ATO e sul soggetto gestore, al fine di una più adeguata conoscenza dei regolamenti vigenti che attualmente sono a disposizione degli utenti soltanto presso la sede di Multiservizi.

BILANCIO

Viste le sempre crescenti difficoltà di bilancio si propone:

1. Rivisitazione dei costi sostenuti per la gestione dei servizi in appalto attraverso la creazione di piani di controllo in grado di verificare gli esatti adempimenti delle prestazioni dei soggetti che gestiscono i servizi ed eventualmente procedere, nei limiti di legge, alla loro variazione

2. Spese di progettazione. Poiché le progettazioni che si riferiscono alle opere pubbliche sono realizzate per la maggior parte dalla struttura interna del

comune, si richiede che le stesse progettazioni, oltre che essere sottoposte all'approvazione della commissione edilizia, siano controllate circa la loro congruità e la verifica di soluzioni tecniche più vantaggiose. Per le progettazioni di opere pubbliche affidate a tecnici esterni, si richiede che sia istituito un albo dei professionisti fabrianesi ai quali affidare a rotazione le progettazioni stesse, tutto ciò anche nel caso di incarichi parziali o derivanti da progettazioni realizzate in modo parziale dalla struttura interna del comune. Da ciò dovrebbe derivare una riduzione dei costi.



UNIFABRIANO

Pur riconoscendo le difficoltà di bilancio, si chiede un impegno ulteriore del nostro Comune per quanto concerne l'Università fabrianese. L'Unifabriano può svolgere il duplice ruolo di centro per la formazione e punto di attrattiva per l'arrivo di un numero ancor più ampio di giovani, fondamentali per un risveglio della vita civile e sociale della nostra città, che in questi ultimi anni è sempre più spenta. Evidenziamo inoltre, che i giovani studenti possono essere visti come potenziali utenti, e quindi base essenziale per possibili attività economiche ulteriori, rispetto a quelle esistenti sul nostro territorio.

PROBLEMI OCCUPAZIONALI

La nostra città sta vivendo un particolare momento di transizione. I vecchi modelli di sviluppo sembrano superati, ma non si affaccia ancora un nuovo modello che sostituisca il sistema economico che sino ad ora ha dato al nostro comune notevole prosperità ma che rischia di risultare obsoleto. E' necessario un intervento pubblico di indirizzo che si accompagni ad uno sforzo di innovazione delle attuali aziende fabrianesi. Per ottenere ciò, è necessario creare le condizioni per uno sviluppo che si consolidi attraverso la creazione di adeguate infrastrutture. Per questo vediamo favorevolmente l'operazione, che tra mille difficoltà si sta portando avanti, attraverso l'operazione "quadrilatero" ed il sistema di area vasta. Tutto ciò, a patto che vi sia da parte degli enti locali, un controllo effettivo delle realizzazioni previste dal sistema di sviluppo infrastrutturale proposto.

RACCOLTA RIFIUTI

Un problema di non facile soluzione sta complicando la vita amministrativa dei comuni. La raccolta dei rifiuti solidi sempre più rappresenta un notevole costo e difficili soluzioni di allocazione. In questo senso, non possiamo parlare di ottimizzazione delle poche risorse economiche disponibili senza intervenire in modo incisivo sulla RDR. Restiamo tra i comuni marchigiani tra quelli con le percentuali più basse di RDR è ciò significa gran quantità di rifiuti indifferenziati da trasportare in discariche che si fanno giustamente ben pagare per ogni kg. di rifiuti da smaltire. A causa dei volumi prodotti, rischiamo inoltre di vederci rifiutare, in un futuro abbastanza prossimo, la possibilità di conferimento poiché se anche le discariche rappresentino una notevole entrata per i comuni che le ospitano, si arriva sempre ad un punto di saturazione. Giungere infine alla realizzazione di un termovalorizzatore, costituendo un consorzio intercomunale, per risolvere in modo definitivo l'intero problema dell'eliminazione dei rifiuti solidi prodotti. Questa realizzazione, consentirebbe di produrre energia e riscaldamento, trasformando le onerose attuali spese in utili, con notevole sollievo per le casse comunali.

REGOLAMENTI COMUNALI

E' necessario intervenire tempestivamente per rivedere i regolamenti comunali adeguandoli alle attuali esigenze di una moderna pubblica amministrazione.

Un futuro di speranza

di **Adolfo Maccari**

Capogruppo di *Società Civile*

Nel precedente numero di questo bollettino istituzionale cittadino, avevo sinteticamente tracciato alcune riflessioni sulla crisi che stava abbattendosi su Fabriano: oggi non si vede ancora l'uscita dal tunnel e tanti lavoratori stanno pagando le pesanti conseguenze di scelte industriali non sempre avvedute o di ingenui convincimenti puntualmente disattesi dalla realtà e dalle dinamiche della globalizzazione.

Le grandi aziende locali affrontano, ognuna a suo modo, i propri problemi; le piccole e piccolissime imprese devono fare i conti con il progressivo calo delle commesse, specie nelle produzioni a basso contenuto tecnologico, non potendo competere con gli infimi costi della manodopera di altri paesi. Ci siamo illusi per troppo tempo sull'immortalità di un modello di sviluppo che ora appare destinato al fallimento e bisogna trovare in fretta le alternative possibili, con tutta la creatività ed il coraggio che possiamo esprimere.

Oggi la città, e non solo i suoi rappresentanti istituzionali, è chiamata ad elaborare una proposta di sviluppo articolata e lungimirante attraverso la redazione del Piano Strategico, da approvarsi entro la fine di novembre.

E' uno strumento di portata amplissima, che interessa tutti gli ambiti della realtà cittadina presente e futura: sarà impegno di tutti fuggire la tentazione del banale, dell'immediato, del facile per proporre idee, risorse, strategie per una visione "alta" della nostra Fabriano, pena la condanna ad un progressivo degrado. E' ancora viva in tutti noi l'emozione del grande evento vissuto tra l'aprile ed il luglio scorsi e che fino a poco prima sembrava un'utopia: flussi incessanti di turisti hanno invaso la nostra città e tutti hanno manifestato enorme apprezzamento per la mostra del Gentile (di cui dobbiamo essere grati a Francesco Merloni) ma anche per lo stupendo centro storico di Fabriano, nonostante sia ancora ostaggio di ogni sorta di veicolo a motore...

Credo che sia finalmente ipotizzabile un efficace rilancio turistico delle città, con la collaborazione di tutti gli operatori interessati, a cominciare da commercianti, albergatori, gestori di bar e ristoranti: altra mentalità imprenditoriale da sviluppare e motivare.

Grandi aspettative sono possibili anche grazie alla presenza in parlamento di due illustri concittadini, che non mancheranno certamente di rappresentare e caldeggiare le legittime esigenze della città tutta e non solo delle realtà imprenditoriali di cui sono espressione.

La qualità della vita deve essere sempre al centro del nostro operato: un sincero riconoscimento alla giunta che ha saputo mantenere alto il livello di servizi al cittadino e dell'offerta culturale (al di là della già citata mostra) nonostante le opprimenti pastoie imposte dalla fortunatamente ultima legge finanziaria del funambolico Tremonti.

Una nota negativa riguarda invece lo scarso coinvolgimento della città nella formulazione delle scelte programmatiche: sono stati giustamente mantenuti gli impegni presi con il sindacato, ma appare ancora lontana la realizzazione di tutti gli strumenti di partecipazione previsti dallo statuto e non è giustificazione

sufficiente il fatto che l'apposita commissione non abbia ancora formulato i regolamenti necessari al funzionamento dei vari organismi. Società Civile auspica anche che sia dato più spazio alle consulte

che hanno dato dimostrazione, nelle occasioni che si sono presentate, di grande serietà, competenza e capacità di lavorare con spirito costruttivo. In ambito nazionale stiamo assistendo al varo di una legge finanziaria difficilissima, deputata a ristabilire un minimo di equità fiscale e contributiva ed a restituire al nostro Paese nuove prospettive di sviluppo e nuova speranza di futuro. E' buon segno che nel candido salotto vespiano risuoni la condanna del nuovo regime fiscale da parte di eccellenti personaggi abituati a guardare la società dal punto di vista di chi intasca in un solo mese quanto un cittadino qualunque guadagna in anni di lavoro...

Occorre superare i particolarismi e l'egoistica difesa dei privilegi personali per guardare al bene dell'Italia tutta, ponendo rimedio ai tanti guasti del precedente governo non solo in campo economico, ma anche e soprattutto nella credibilità internazionale, nella giustizia, nella cultura e nell'educazione, nelle istituzioni, nell'assetto stesso della nazione.

Si intravede finalmente la fine di una missione di guerra filobushiana spacciata per "pacificazione", si comincia timidamente a respirare un clima di maggiore serenità e fiducia nel domani, si torna a guardare la tv con piacere, grazie al ridimensionamento delle proterve ed invadenti presenze dei monocordi predicatori del verbo berlusconiano, travestiti ora da giornalisti, ora da politici, ora da opinionisti, a volte financo da preti: si comincia a rivedere, finalmente, gli "epurati" dal regime Cesareragazziano, compreso l'ottimo Travaglio, sempre più documentato sulle malefatte di politici e VIP di ogni tipo e per questo allontanato dagli schermi.

Come in un crescendo rossiniano, la risicata maggioranza che è riuscita a liberarsi dei legislatori ad personam, è andata via via rafforzandosi, fino ad esprimere una schiacciante superiorità nel referendum costituzionale, fatto assurgere dal cavaliere inceduto ad una sorta di resa dei conti definitiva per l'ahimé precario (a suo dire) governo Prodi: il popolo italiano, chiamato ad esprimere il proprio giudizio sul frettoloso operato dei quattro sedicenti saggi polisti, emetteva un verdetto chiaro, sonante ed incontrovertibile, sancendo senza possibilità di ricone, la pesante sconfitta del partito di Sfascia-Italia. L'Italia s'è desta, speriamo una volta per tutte, ed è pronta ad affrontare le sfide del futuro, anche grazie ad una ritrovata unità non solo calcistica. E speriamo che si possa un giorno tornare a gridare "Forza Italia" senza con questo inneggiare coercitivamente ad un partito di plastica destinato a sciogliersi al sole della vera libertà (magari per dar vita ad un partito unico da Bossi a Giovanardi, da Bondi alla Mussolini passando per Gasparri, visto che si sono sempre proclamati indissolubilmente uniti...).



I mancato rispetto del programma elettorale della Giunta di centro sinistra e del Sindaco

a cura del **Gruppo Consiliare UDC**

Il gruppo dell'U.D.C. in Consiglio Comunale, ritiene doveroso informare i cittadini tutti ed in particolare coloro che quattro anni fa votarono centro sinistra sul quasi totale non rispetto del programma elettorale da parte della giunta "Sorci".

In particolare per i seguenti punti:

1 - URBANISTICA:

- Non è stato redatto il nuovo Piano Regolatore, neanche in variante parziale

- Sono stati fatti decadere i vincoli del P.R.G. per le zone PEEP e PIP, per cui non è più possibile intraprendere iniziative edificatorie di carattere pubblico.

- Sono stati spesi circa euro 500.000,00 per informatizzare il P.R.G. ma non si è sfruttata tale risorsa per la variante al P.R.G. stesso.

-La variante alle N.T.A. è ancora tutta da definire e sicuramente non sarà adottata prima della fine del mandato elettorale.

- I lavori relativi ai programmi di recupero inerenti il terremoto sono solo parzialmente iniziati.

- La viabilità cittadina è ancora tutta da definire, con conseguente caos del traffico.

2 - TASSE E TRIBUTI:

- L'Amministrazione Comunale in questa legislatura si è distinta nell'aumentare la pressione fiscale per i cittadini, in particolare:

- I.C.I. compresa prima casa

- Servizi a domanda individuale (mense, trasporti,

impianti sportivi, etc) sono stati aumentati per circa il 50%

- Il servizio idrico passato alla Multiservizi è costato ai cittadini più del raddoppio della spesa.

- Il servizio nettezza urbana ugualmente ha registrato l'aumento delle tariffe per circa il doppio.

- E' stata reintrodotta la tassa sui passi carrabili a carico dei cittadini

- Il tutto in presenza di un programma elettorale che non prevedeva aumenti di tasse e tributi.

- Quanto sopra per poi chiudere gli esercizi finanziari con avanzi di Amministrazione milionari.

3 - OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DAL COMUNE.

- La legislatura che sta per concludersi ha registrato come unica opera strutturale per la città solamente il finanziamento della nuova piscina.

- Non si è fatto nessun parcheggio, nessuna strada o altre opere importanti.

- I lavori che si sono fatti sono stati possibili grazie ai finanziamenti Nazionali e Regionali relativi al terremoto.

4 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE COMUNALI.

- I tanto sbandierati Consigli di Quartiere o Frazioni previsti nel programma elettorale non sono stati costituiti per scelta politica ben chiara da parte del centro sinistra (forse non volevano essere disturbati) nella gestione del "potere"

5 - STRUTTURA BUROCRATICA:

- La riorganizzazione Amministrativa fatta e che doveva erogare sempre migliori servizi ai cittadini, nei fatti si è dimostrata completamente fallita con maggiori spese per le casse comunali.

Queste brevi e sintetiche notizie dimostrano in maniera riteniamo sufficiente come è stata Amministrata in questi anni la nostra città.

Ai cittadini le dovute deduzione in occasione del rinnovo prossimo Consiglio Comunale.



Nella foto da sinistra: Angelo Tini, Roberto Bellucci, Claudio Biondi, Gino Sforza, Leonardo Meloni

Fabriano sta morendo: bisogna prendere coscienza della situazione e, quindi, cambiare strada!

di **Maria Di Bartolomeo**

Capogruppo di *Alleanza Nazionale*

Cari cittadini,

di tanto in tanto "Fabriano Oggi" è un mezzo di contatto che ci consente di comunicare e di esprimerci in ordine ai problemi della nostra Fabriano che forse sta vivendo un periodo "epocale" sul quale non è solo necessario riflettere ma soprattutto proporre nuove prospettive.

Fabriano sta morendo: quella cittadina industriale ed industriosa che per decenni si è contraddistinta per la laboriosità dei suoi abitanti ha visto aprirsi inesorabilmente il varco della Cassa Integrazione e dei licenziamenti! Famiglie in ginocchio che non sanno più come arrivare alla fine del mese.

La situazione è ancora più grave se si pensa all'ostinato isolamento geografico in cui la nostra città è stata costretta a vivere in mezzo alle montagne con oggettivi problemi di comunicazione sia su gomma che su rotaia. Il periodo che si prospetta è tutt'altro che roseo, ma questo non può essere un buon motivo per rimanere a crogiolarsi sui nostri attuali problemi. Di là dalle responsabilità che non è nostro compito giudicare, è necessario prendere coscienza della situazione attuale per capire che Fabriano deve cambiare strada! Il commercio, il turismo, l'iniziativa privata che tanto preoccupano i fabrianesi i quali, nel tempo, hanno sempre preferito il "posto fisso", debbono divenire il nuovo

serbatoio economico per la nostra città.

Bisogna aver coraggio, perseveranza e ostinazione per dimostrare che Fabriano può farcela ancora una volta. Ne è testimonianza evidente il recente successo della Mostra del Gentile che comunque ci lascia una grossa eredità: lo Spedale di Santa Maria del Buon Gesù è diventato un sito altamente specialistico per consentire alla nostra città di ospitare mostre di altissimo livello che possano captare l'attenzione e quindi la visita di moltissime persone.

A questo si aggiunge che la recente ristrutturazione del centro storico, con i fondi del terremoto ha consentito di restituire a Fabriano quello splendore antico che la contraddistingue per le sue particolarità, come ad esempio la nostra unica piazza triangolare, come una tra le più belle città dell'entroterra marchigiano.

Ed allora non ci resta che uscire dalle montagne, consentire l'accesso alla nostra città e favorire in tutti i modi il rilancio dell'economia che non può rimanere ferma su ciò che eravamo, ma deve, immediatamente, concentrarsi su ciò che saremo.

Iniziative, incentivi e quant'altro è necessario per rilanciare Fabriano, non scelte immobilistiche che tentano soltanto di congelare situazioni ataviche che nulla hanno a che fare con il nostro futuro.

Il compito di ognuno è diventare protagonista di una città che deve ineluttabilmente acquisire un nuovo volto economico.

Basta con la dietrologia e le scelte immobiliste, soltanto una laboriosa ed attenta attività ci potrà donare nuove prospettive.

Il prossimo appuntamento elettorale amministrativo sarà un banco di prova di notevole importanza: oggi più che mai i programmi delle coalizioni dovranno essere studiati e valutati in ordine al futuro che intendono offrirci.

Non possiamo rimanere inerti, dobbiamo svegliarci!

Io sono con tutti coloro che, con senso di responsabilità, lottano per il bene di Fabriano.



Ultim'ora

La Commissione Cultura soltanto martedì 28.11.06 è stata notiziata sulla volontà dell'attuale Amministrazione di agire nei confronti delle società sportive che a causa degli onerosi costi del Comune hanno gravi difficoltà economiche.

Appare davvero scandaloso pensare che l'Amministrazione Comunale possa penalizzare le predette società che svolgono una indubbia opera sociale con i nostri giovani e giovanissimi coinvolgendoli e garantendo loro un sano ed armonico sviluppo psico fisico.

L'Amministrazione sostiene di non poter fare diversamente: però con il Fabriano Basket ha azzerato il debito!!!

Il debito deve essere azzerato anche per le società sportive luogo ludico, ricreativo ed educativo dei nostri ragazzi.

Fabriano... sveglia!

a cura di **Silvano D'Innocenzo**
Capogruppo di **Forza Italia**

Fabriano...sveglia! E' un accorato appello di un giovane a cui piace la politica, a cui piace la sua attività lavorativa e che ama la sua città.

Un giovane che tutte le mattine scende in piazza a prendere un caffè, che osserva, che, soprattutto, pensa.

Un giovane che conosce molti suoi concittadini, che ne apprezza le caratteristiche e ne difende anche, con un pizzico di campanilismo, quei difetti che sembrano evidenti e ingiustificabili agli occhi degli estranei.

Tutti noi fabrianesi possiamo criticare la nostra città, ma a nessun forestiero è permesso muovere alcuna critica in nostra presenza: questa è l'essenza del nostro rapporto con Fabriano, un rapporto basato su un forte attaccamento.

Iniziamo a riflettere su questo primo passaggio ed andiamo avanti insieme. E' triste vedere una città rassegnata, stretta dalla morsa del problema occupazionale ed economico nel senso più ampio. E' quasi umiliante pensare che una città come la nostra aspetti qualcosa da qualcuno o da qualcos'altro per risollevarsi. Abbiamo conosciuto dei grandi imprenditori che ci hanno guidato, ma Fabriano l'hanno fatta grande i

fabrianesi. La storia della città, la ricchezza distribuita tra i cittadini, è frutto della laboriosità, della capacità di risparmio e delle oculate gestioni familiari che hanno contraddistinto il tessuto sociale cittadino.

Iniziamo da questi passaggi a riflettere, a programmare, a sognare e, magari, a realizzare. Abbiamo avuto in questo periodo l'esempio della Mostra sul Gentile, fortemente voluta dall'imprenditore e politico Francesco Merloni. Iniziamo a creare qualcosa intorno a questo evento, pensiamo a come valorizzare lo stupendo centro storico fabrianese, in questi ultimi anni, quasi dimenticato. Iniziamo a promuovere i prodotti enogastronomici, prelibatissimi, che la nostra terra e la nostra cultura producono.

Iniziamo a fare, svegliamoci!

Questi ultimi passaggi sul centro storico e sui prodotti enogastronomici li abbiamo riscoperti grazie ai suggerimenti dei turisti visitatori della Mostra. Queste nostre peculiarità le avevamo quasi dimenticate, ci siamo quasi assopiti sopra, pensando solo ed esclusivamente al posto fisso in fabbrica e non siamo riusciti a comprendere ciò che di meraviglioso abbiamo intorno a noi. Fino a quando rimarremmo impassibili a raggiungere cose che non abbiamo e che forse non potremmo mai avere, saremo sempre in forte apprensione. Iniziamo, invece, a riscoprire ciò che di bello abbiamo a nostra disposizione, sarà il primo passo verso una condizione più serena ed acquerteremo una mentalità più propositiva.

E la politica? La politica deve dismettere i panni dell'autocelebrazione, deve scendere tra la gente e divenire punto essenziale di sostegno a questi cambiamenti. Più dalla parte della gente, meno dentro le segrete stanze del palazzo.

Forza Fabriano, lavoriamo insieme!



Islam... rispetto!

Detesto il "politically correct", una forma di linguaggio che antepone all'essere il ben apparire. Una forma ipocrita e conformista che schiaccia le personalità politiche che temono di perdere consenso. Una forma di linguaggio che non dice, bensì insinua, dice e non dice, che allude e che fugge. La politica è responsabilità e quindi, la politica deve dire, dire senza tergiversare. E' questa formula di linguaggio che non ci permette di affrontare il problema dei rapporti con l'Islam in maniera concreta.

Il politicamente corretto ci limita a constatare che siamo differenti, ma non ci permette di giudicare quale cultura sia migliore.

Il relativismo culturale, ci spinge a considerare le culture del mondo tutte eguali e mai a poter esprimere la preferenza per la nostra cultura.

In fondo, per le culture socialiste, i valori sono mutabili a seconda delle circostanze, quindi se una persona si comporta in una certa maniera non ci è permesso di giudicare, perché i suoi comportamenti, evidentemente, sono dettati dalla sua esperienza di vita momentanea.

Per queste culture le circostanze dettano la morale.

La cultura cattolica, invece, pone i valori e la morale in una condizione più alta, per questo, per noi, la dignità della persona, la sua libertà, la sua intrapresa ed i suoi diritti civili sono valori inalicabili, impossibili da trattare.

E' per questo che noi ci opponiamo o dovremmo opporci, con decisione all'Islam. Se veramente crediamo nella nostra cultura la dobbiamo difendere ancor prima di sostenerla, con forza e decisione.

Oggi il nostro mondo è smarrito, il raggiungimento di un elevato standard economico ci ha stordito, ci ha accidiato, ci ha ripiegato su noi stessi, ci ha reso incapaci di reagire, forse, addirittura, di vivere appieno la nostra vita. E' tutta qui la differenza tra noi e l'Islam, nella maniera di difendere la nostra cultura e di riproporre le tradizioni.

Noi siamo più superficiali, loro sono fermamente decisi e motivati, per questo siamo in momentaneo svantaggio.

Arnold Toynbee: "Abbiamo inseguito un progresso tecnico impostato sulla ricerca dei beni materiali, tecnologici ed economici.

Abbiamo perso di vista il progresso reale basato sull'accrescimento delle personalità, raggiungibile elevando anche la spiritualità".

In piazza a Roma contro la Finanziaria di Prodi

Forza Italia, sabato 2 dicembre, ha portata in piazza il risentimento di tutti quei lavoratori che pensavano di essere una risorsa per il paese. Gente che non ha mai chiesto niente allo Stato, gente che anche nei momenti più difficili si è rimboccata le maniche ed ha sempre lavorato. Persone che, in questa Finanziaria del Governo di sinistra, sono state indicate, in maniera generale, come dei semplici evasori da colpire e da punire indistintamente. Professionisti, commercianti ed imprenditori che hanno sempre pensato di essere una risorsa, oggi vengono etichettati, da questa arrogante sinistra, come un problema. Si vorrebbe far ricadere su di loro la responsabilità dei debiti dello Stato perché sono loro che non pagano le tasse, ma nessuno, in questo Governo, si preoccupa di andare ad individuare quelli che potrebbero essere gli sprechi della spesa pubblica e di eliminarli. A differenza del Governo Berlusconi questo di sinistra mette arrogantemente le mani nelle tasche dei lavoratori italiani, in quelle di tutti i lavoratori, per mantenere alta la spesa pubblica, necessaria al proliferare delle sue clientele. Una classe politica, quella di sinistra, che non può permettersi ciò, anche perché al suo interno vediamo Ministri che non hanno mai lavorato nella loro vita e che sono cresciuti dentro le segreterie di partito. Semplici funzionari di partito, lontani miglia e miglia dalla realtà lavorativa e dai problemi quotidiani delle famiglie. Dobbiamo fermarli, questo sarà il nostro impegno! Sono stati distribuiti volantini sulle ricadute negative per le famiglie e per le imprese italiane, grandi e piccole, che seguiranno a questa Finanziaria.

PiazzAlta.it: nuova rete civica comunale

Il Comune di Fabriano rivolge uno sguardo al passato e si proietta nel futuro: la Piazza Alta della Fabriano del XIII secolo diventa virtuale.

PiazzAlta.it è la nuova Rete Civica del Comune di Fabriano e rappresenta il traguardo di un lungo percorso, iniziato un anno fa, con il progetto "La comunicazione interna e la riorganizzazione del settore comunicazione", che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la struttura comunale.

Nella Fabriano dal XIII secolo, la **Piazza Alta** - ora Piazza del Comune - era il luogo dove si svolgeva la vita amministrativa; la nuova rete civica vuole essere una vera e propria "piazza virtuale" in cui i singoli cittadini, le associazioni, gli enti e le imprese hanno modo di incontrarsi, ottenere informazioni, utilizzare i servizi, scambiare pareri ed opinioni, proprio come accade nella piazza reale della città.

La "A" del logo è una rappresentazione stilizzata della fontana Sturinalto.

La nuova rete civica è una porta d'ingresso sul territorio, realizzata e gestita direttamente dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico attraverso il Content Management System (CMS) "e-ntRA".

LE PRINCIPALI NOVITÀ DI PIAZZALTA.IT:

- contenuti pienamente accessibili nel rispetto degli standard del W3C e della Legge Stanca
- una ricca ed aggiornata banca dati contenente schede informative semplici e complete di modulistica, pensate per far conoscere e facilitare l'accesso ai servizi del Comune
- la classificazione delle informazioni e dei servizi secondo la metafora degli eventi della vita per cittadini e imprese, secondo il piano e-government
- specifici percorsi di navigazione studiati per le esigenze dei diversi utenti (io sono anziano, straniero ecc.)
- un'agenda con gli appuntamenti programmati in città
- il coinvolgimento della comunità di utenti tramite forum, sondaggi, newsletter, la bacheca cerco-offro
- collegamenti ad altri portali tematici comunali (Sportello Unico delle Attività Produttive - Sistema Informativo Territoriale- FabrianoTurismo)

I SERVIZI INTERATTIVI:

- autocertificazione telematica
- consultazione delle pratiche edilizie
- consultazione delle fatture per i fornitori del Comune
- bilancio on-line
- ricerca degli atti amministrativi
- ricerca delle associazioni
- invio di reclami e segnalazioni
- mappa interattiva della città

**"UNA PIAZZA SEMPRE PIÙ AFFOLLATA":
GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER PIAZZALTA.IT**

La nuova rete civica è online da lunedì 3 aprile. Ad ormai otto mesi dalla sua pubblicazione, ecco i numeri delle rete:

- Numero di pagine web: 1780
- Totale accessi utenti: 386495
- Totale pagine visitate: 705658

- Iscritti alle newsletter e ai forum: 125
- Iscritti alla bacheca cerco-offro: 37 (servizio attivato il 18 settembre)

IL COMUNE DI FABRIANO AL SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Fabriano è stato presente con un proprio spazio espositivo al COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese che si è svolto dal 7 al 9 novembre presso il quartiere fieristico di Bologna. La manifestazione rappresenta una delle più importanti rassegne dedicate alla comunicazione pubblica ed è una prestigiosa sede di confronto per verificare i progressi che amministrazioni ed enti pubblici stanno compiendo per migliorare i rapporti con i cittadini.

La XIII edizione inaugurata dal Ministro della Funzione Pubblica Nicolais ha visto la presenza di 28.350 visitatori che, nel percorrere i 22.000 mq di superficie espositiva, hanno visitato anche lo stand del Comune di Fabriano.

Il Comune ha presentato al Salone l'esperienza della riorganizzazione dell'URP e la nuova rete civica Piazzalta.it.

Nello spazio espositivo, sono stati presentati proposte e progetti di



altri settori dell'ente; ampio spazio anche all'UniFabriano; alla campagna comunicativa dell'ASUR per la prevenzione Aids; ai prodotti dell'Informagiovani; al materiale dell'Ambito Territoriale n.10 ed alla promozione della città. Sin dal primo giorno l'affluenza è stata numerosa, moltissimo il materiale distribuito. Il Comune è stato, inoltre, protagonista di un convegno che si è svolto martedì 7 nella sala I del Palazzo dei Congressi dal titolo "Formare organizzando ed organizzare formando attraverso la comunicazione" dove è stato presentato il progetto attivato in collaborazione con l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica che ha portato alla rivisitazione dei processi, delle attività e degli strumenti di comunicazione, in particolare l'URP e il sito web.

Il convegno, che si è aperto con l'intervento del Sindaco ing. ROBERTO SORCI, ha registrato una numerosa partecipazione e molte sono state le richieste del materiale da parte di operatori di altri Comuni, studenti universitari ed addetti ai lavori.

Gentile: due treni sulla Ancona-Roma

La Direzione Regionale Marche di Trenitalia ha realizzato ex novo due treni Ancona-Roma Termini e viceversa.

Si tratta di una realizzazione importante per quanti si portano a Roma (e viceversa) perché i due convogli vanno a collocarsi nel vuoto determinato dalla sospensione di due treni Eurostar, treni sospesi nello scorso inverno e mai più ripristinati.

Si tratta anche di treni particolari classificati "Regionali" - ma che avranno il confort di vetture di livello - conseguenza di molte pressioni sia da parte della clientela che del potere politico. In particolare della Regione Marche e dello stesso Consiglio Comunale di Fabriano che, in proposito, aveva fatto sentire la sua determinazione attraverso un ordine giorno votato all'unanimità da tutte le componenti politiche.

Il treno, poi, porterà il nome prestigioso di "Gentile da Fabriano" mentre le fiancate delle vetture sono state dipinte con suggestivi aspetti paesaggistico/culturali della nostra Regione. All'interno molte foto ingrandite, diverse delle quali riguardanti il territorio fabrianese.

Il treno è composto di cinque vetture "UICX-IR", ristrutturata con restyling di alto livello, con 288 posti a sedere solo di 1° classe, con prenotazione obbligatoria e gratuita.

Le vetture sono climatizzate, hanno prese di corrente per personal computer o ricarica cellulari. L'informazione a bordo avviene mediante diffusione sonora. Vi sono tre posti attrezzati per disabili.

I due treni Gentile da Fabriano, pur classificati Regionali,



hanno addirittura meno fermate degli Eurostar il che consente di percorrere l'intera tratta Ancona-Roma e viceversa, praticamente con gli stessi tempi di percorrenza: 3 ore e 16 minuti all'andata, 3 ore e 25 minuti al ritorno.

I prezzi sono paragonabili alla 2° classe Eurostar con spazio/passeggero e comfort di 1° classe.

Da ANCONA per e da	Km	Prezzi
Falconara	9	1,60
Jesi	28	3,00
Fabriano	71	6,30
Foligno	129	9,90
Terni	183	13,85
Roma Tib.na	290	22,90
Roma	295	22,9

Da FABRIANO per e da	Km	Prezzi
Foligno	58	4,90
Terni	112	9,30
Roma Tib.na	219	15,85
Roma	224	17,50

11.10	11.19	11.30	12.02	12.48	13.27	14.18	14.26
ANCONA	FALCONARA ALBA	JESI	FABRIANO	FOLIGNO	TERNI	ROMA TIB.NA	ROMA T.MI
22.55	22.46	22.32	21.53	21.09	20.32	19.38	19.30

Da ANCONA con 2123 (part. h. 11.14)
 Da ANCONA con 2123 (part. h. 11.14)
 Da ANCONA con 2123 (part. h. 11.14)
 Per FABRIANO con 8.3143 (part. h. 12.02)
 Per FABRIANO con 8.3143 (part. h. 12.02)

da pag. 5

Dipendenti in calo, professionalità in crescita

del mandato gli obiettivi di trasparenza nei processi decisionali e di pubblicizzazione delle regole che governano la gestione dei servizi.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata posta al contenimento dei costi del personale, dal momento che le risorse disponibili per legge debbono essere contenute entro i limiti della spesa riferita all'anno 2004.

Per conseguire l'obiettivo senza ridurre i servizi si è dovuto da un lato operare da parte dei dirigenti una più attenta distribuzione dei compiti dall'altro da parte dell'Amministrazione porre maggiore attenzione all'efficacia dei servizi erogati. In sostanza quello che gli amministratori e i tecnici hanno costantemente avuto come punto di riferimento nella loro azione politica e gestionale è stato l'obiettivo concreto da raggiungere, il risultato finale da produrre. Si è trattato di agire con forza sul modo di lavorare dei dipendenti, a volte con interventi di formazione a volte con interventi diretti di organizzazione, per far sì che l'attenzione e la preoccupazione si spostasse dal segmento di attività curata da ciascuno al risultato finale da conseguire con l'apporto di tutti. Lo sviluppo della cultura del risultato piuttosto che degli adempimenti è l'obiettivo principale che viene assegnato al dipendente ed è l'impronta che deve caratterizzare le scelte della Amministrazione.

In un periodo in cui tutti sono chiamati dai cittadini a rendere conto delle risorse impiegate, di tempo, di denaro, di strumenti, ecc., è essenziale tenere sotto controllo le spese sostenute: è per questo motivo che nel corso degli ultimi anni si è cercato di contenere il numero di dipendenti, ormai in calo costante dal 2002, quando si potevano contare 217 unità in servizio rispetto agli attuali 189, (supportati da personale a tempo determinato, utilizzato soprattutto nel settore scolastico) e si

è invece investito moltissimo sull'incremento della professionalità dei singoli, nella consapevolezza che la qualità dei servizi forniti rappresenta il principale metro di giudizio del rispetto degli impegni assunti dall'Amministrazione.

da pag. 7

Ici - Imposta comunale immobiliare

Aliquota agevolata per gli immobili e relative pertinenze site nelle frazioni, tenute a disposizione purché ammobiliate e con utenze attivate, delle categorie A/4 e A/5 con valore catastale inferiore ad euro 550,00.	5,8%
Aliquota ridotta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale (prima casa) e relative pertinenze.	4,7%
Aliquota ridotta per immobili concessi in uso gratuito ai figli, genitori e nipoti (entro il secondo grado)	4,7%
Aliquota agevolata a favore dei proprietari che hanno stipulato un contratto di locazione di natura transitoria o a canone controllato o per le esigenze abitative degli studenti universitari regolarmente registrato ai sensi della Legge 431/98;	2,0%
Detrazione abitazione principale	103,29
Detrazione abitazione principale per soggetti disoccupati, in cassa integrazione, mobilità, con contratto di lavoro interinale o part-time o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che abbiano bassi redditi e su fabbricati non di lusso	150,00

io ci conto ●●● family

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



design DEDALO

Orienta i Tuoi

INVESTIMENTI

●●● **Prodotti gestiti Carifac**

Rendiamoci protagonisti condividendo gli stessi valori

Non investire i tuoi risparmi seguendo l'euforia del mercato ma indirizzali verso un'attenta e rigorosa pianificazione finanziaria.

Le nostre linee di gestione saranno in grado di modellare i tuoi obiettivi finanziari rispettando esigenze, caratteristiche e peculiarità del tuo profilo di rischio.

Per tutte le informazioni si rimanda al contratto di gestione patrimoniale disponibile presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**

S.p.A.